BOLLETTINO UFFICIALE

n. 8
DEL 23 FEBBRAIO 2011

Anno XLVIII n. 8

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

11_8_1_LRE_2

Legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2
Finanziamenti al sistema universitario regionale.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 finalità

1. La Regione Friuli Venezia Giulia con la presente legge dispone la semplificazione e la razionalizzazione dei finanziamenti del sistema universitario regionale, al fine di promuoverne e sostenerne l'eccellenza e la competitività.

Art. 2 sistema universitario regionale

1. Ai fini della presente legge, il sistema universitario regionale è costituito da:
a) l'Università degli studi di Trieste;
b) l'Università degli studi di Udine;
c) la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste;
d) il Conservatorio di musica Giuseppe Tartini di Trieste;
e) il Conservatorio di musica Jacopo Tomadini di Udine.

Art. 3 obiettivi degli interventi regionali

1. L'intervento regionale è diretto a perseguire i seguenti obiettivi:
a) aumentare la capacità di attrarre risorse finanziarie non regionali e favorire il miglioramento delle prestazioni da parte del sistema universitario regionale, anche tenendo conto dei parametri previsti dalla normativa statale per il riparto degli stanziamenti tra le università italiane;
b) premiare le eccellenze valutate in base a criteri riconosciuti a livello internazionale, anche favorendo le integrazioni verticali con enti e istituti di ricerca con sede regionale;
c) favorire le iniziative congiunte e la collaborazione tra gli enti nell'ambito del sistema universitario regionale;
d) aumentare la competitività del sistema universitario regionale attraverso interventi strutturali.
2. Ai fini di cui al comma 1, sono introdotti nel sistema di finanziamento meccanismi premiali a fronte di comportamenti conformi agli obiettivi degli interventi regionali.

Art. 4 beneficiari e tipologie di intervento

1. Gli interventi regionali previsti dalla presente legge sono destinati a:
a) l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la SISSA di Trieste;
b) i conservatori di musica della regione.
2. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di intervento:
a) iniziative istituzionali direttamente riconducibili alle attività di ricerca e di formazione;
b) progetti di ricerca e trasferimento tecnologico;
c) iniziative di innovazione organizzativa e gestionale, anche finalizzate a realizzare forme di aggregazione sistematica di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b);
d) interventi di ampliamento, conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Art. 5 conferenza del sistema universitario regionale

1. È istituita la Conferenza del sistema universitario regionale, di seguito definita Conferenza.

2. La Conferenza esercita funzioni di impulso e proposta ai fini dello sviluppo del sistema universitario regionale e in particolare:
a) favorisce le sinergie operative e la competitività, promuovendo il coordinamento delle attività di ricerca e di formazione del sistema universitario regionale;
b) concorre alla predisposizione dello schema di programma triennale di cui all'articolo 6, comma 1, ed esprime parere sul medesimo, anche sulla base delle relazioni di cui all'articolo 8, comma 2, nonché sugli aggiornamenti annuali del programma.
3. La Conferenza è costituita, previa intesa con i soggetti che compongono il sistema universitario regionale e su deliberazione della Giunta regionale, con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'assessore competente in materia di università e ricerca, ed è composta:
a) dal Presidente della Regione, o dall'Assessore delegato, con funzioni di presidente;
b) dai rettori delle Università degli studi di Trieste e di Udine;
c) dal direttore della SISSA di Trieste;
d) dai direttori dei conservatori di musica di Trieste e di Udine.
4. In caso di vacanza o di impedimento, i componenti della Conferenza sono sostituiti da soggetti a tal fine indicati dai rispettivi ordinamenti.
5. Il direttore della direzione centrale competente per materia e i direttori generali o amministrativi degli enti di cui all'articolo 2, o loro delegati, possono partecipare alle riunioni della Conferenza senza diritto di voto.
6. Su richiesta del presidente o di almeno due componenti, possono essere invitati ad assistere alle sedute, senza diritto di voto, i presidenti dei consorzi universitari di Pordenone e Gorizia o loro delegati, il rappresentante del Coordinamento regionale dell'Alta Formazione di cui all'articolo 6 e altri soggetti pubblici e privati, qualora siano posti in discussione argomenti che rendono opportuna la loro presenza.
7. La Conferenza rimane in carica per la durata della legislatura e si riunisce su convocazione del presidente, per iniziativa del presidente o di almeno la metà dei componenti.
8. La Conferenza si riunisce almeno una volta all'anno ai fini di cui al comma 2, lettera b).
9. La Conferenza è validamente costituita in presenza della totalità dei componenti.
10. Le deliberazioni della Conferenza sono adottate all'unanimità.
11. I componenti della Conferenza partecipano alle sedute della medesima a titolo gratuito.
12. La direzione centrale competente in materia di università e ricerca assicura l'attività di supporto organizzativo alla Conferenza. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della direzione individuato dal direttore centrale competente.

Art. 6 programma triennale

1. La Giunta regionale, previo parere della Conferenza e sentiti i presidenti dei consorzi universitari o loro delegati, nonché gli studenti, tramite il Coordinamento regionale dell'Alta Formazione, approva, in via preliminare, lo schema del programma triennale articolato per annualità, prima dell'approvazione delle leggi regionali di bilancio.
2. Dopo l'entrata in vigore delle leggi regionali di bilancio, la Giunta regionale provvede all'approvazione, in via definitiva, del programma triennale.
3. Il programma triennale definisce:
a) gli obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;
b) i risultati attesi nel periodo di programmazione;
c) la destinazione delle risorse tra le tipologie di intervento di cui all'articolo 4, comma 2, sulla base degli obiettivi di cui all'articolo 3, comma 1;
d) la destinazione delle risorse tra le tipologie di beneficiari di cui all'articolo 4, comma 1, sulla base delle dimensioni degli stessi, degli obiettivi previsti, anche tenendo conto della perequazione dei finanziamenti ministeriali e dei risultati attesi, nonché del contributo ai processi di integrazione e collaborazione reciproca, assicurati da ciascun beneficiario;
e) gli obiettivi oggetto di valutazione e gli indicatori di risultato in riferimento all'articolo 8.
4. Il programma ha validità triennale con decorrenza dalla data di approvazione e può essere aggiornato.
5. Qualora la Conferenza non adempia alle funzioni di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b), e non esprima il proprio parere sulla schema di programma triennale entro trenta giorni dalla richiesta, la Giunta regionale adotta il programma in assenza del medesimo.
6. La Giunta regionale, contestualmente all'approvazione in via definitiva del programma triennale o del suo aggiornamento, effettua il riparto delle risorse in conformità ai contenuti del programma stesso.

Art. 7 regolamento

1. Con regolamento regionale, previo parere della Conferenza e della Commissione consiliare competente, la Giunta regionale definisce in particolare i requisiti, le condizioni, le modalità, i criteri di valutazione,

le procedure per l'attuazione degli interventi da finanziare nell'ambito delle attività programmate, le modalità di attribuzione delle premialità e le eventuali modalità di coordinamento delle strutture regionali.

Art. 8 valutazione del raggiungimento degli obiettivi

1. La direzione centrale competente misura i risultati delle attività realizzate nel territorio regionale. A tal fine può avvalersi di esperti di settore.
2. Per le finalità di cui al comma 1, gli enti di cui all'articolo 2 presentano alla direzione centrale competente, entro la data prevista dal programma triennale, una relazione sulle attività oggetto di valutazione nel periodo di riferimento.
3. La direzione centrale competente, avvalendosi anche delle relazioni di cui al comma 2 e sulla base degli indicatori previsti dall'articolo 6, comma 3, lettera e), contenuti nel programma triennale, predispone una relazione finale contenente la valutazione dei risultati conseguiti.
4. La relazione finale di cui al comma 3 è trasmessa alla Conferenza.
5. Della valutazione dei risultati conseguiti si tiene conto per l'elaborazione del successivo programma triennale.

Art. 9 premialità

1. Sono istituite premialità consistenti in maggiori finanziamenti per i soggetti beneficiari.
2. Le premialità sono riconosciute a seguito della valutazione dei risultati conseguiti con le modalità definite dal regolamento.

Art. 10 fondi per il finanziamento del sistema universitario

1. Per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b) e c), è istituito il Fondo per il finanziamento del sistema universitario.
2. L'utilizzo del fondo viene annualmente definito con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 6, comma 2, nel rispetto della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità generale).

Art. 11 procedimenti contributivi in corso

1. La presente legge non si applica ai procedimenti contributivi in corso alla data di entrata in vigore della legge medesima.

Art. 12 modifiche alle leggi regionali 11/1969, 4/1992 e 2/2000

1. A decorrere dall'1 gennaio 2012, l'articolo 15 della legge regionale 2 luglio 1969, n. 11 (Interventi regionali per lo sviluppo delle attività culturali e contributi per la conservazione, la valorizzazione e l'incremento del patrimonio bibliografico, storico ed artistico e per lo sviluppo dell'istruzione universitaria e per la ricerca scientifica nella Regione Friuli - Venezia Giulia), è sostituito dal seguente:
<<Art. 15 finanziamenti per lo sviluppo dell'istruzione universitaria nella regione
1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere il finanziamento di programmi promossi dai Consorzi per lo sviluppo degli insegnamenti universitari e/o Aziende camerali speciali all'uopo costituite operanti nei capoluoghi provinciali di Gorizia e Pordenone.
2. Gli stanziamenti autorizzati annualmente per le finalità di cui al comma 1 sono ripartiti in parti uguali per la copertura delle spese relative ai programmi dei due Consorzi provinciali per lo sviluppo degli insegnamenti universitari e/o Aziende camerali speciali all'uopo costituite.
3. La domanda per la concessione dei contributi previsti dal presente articolo è presentata annualmente alla direzione centrale competente, corredata del programma delle attività da realizzare, comprendente una relazione illustrativa, il preventivo di spesa e il relativo piano di finanziamento.>>.
2. Al comma 1 dell'articolo 33 della legge regionale 5 febbraio 1992, n. 4 (Legge finanziaria 1992), le parole <<dalle Università degli studi,>> sono soppresse.
3. A decorrere dall'1 gennaio 2012, il comma 54 dell'articolo 5 della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 (Legge finanziaria 2000), è sostituito dal seguente:
<<54. Secondo le modalità stabilite dai commi 2 e 3 dell'articolo 15 della legge regionale 2 luglio 1969, n. 11, l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere con appositi finanziamenti i programmi del Consorzio per lo sviluppo internazionale dell'Università degli studi di Trieste e del Consorzio universitario del Friuli.>>.

Art. 13 abrogazioni

1. Sono abrogate, in particolare, le seguenti disposizioni:
a) i commi 112 e 113 dell'articolo 6 della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (Legge finanziaria 1999);
b) i commi 11, 12, 13, 24, 25 e 26 dell'articolo 6 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005);

c) i commi 38, 39 e 40 dell'articolo 8 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006);
d) i commi 5, 6, 7, 8, 21 e 22 dell'articolo 7 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007).
2. A decorrere dall'1 gennaio 2012 sono abrogate le seguenti disposizioni:
a) i commi 1 e 2 dell'articolo 11 della legge regionale 13 settembre 1999, n. 25 (Assestamento del bilancio 1999 e del bilancio pluriennale 1999 - 2001);
b) la lettera b) del comma 55 e i commi 59, 60 e 61 dell'articolo 5 della legge regionale 2/2000;
c) i commi 21, 22, 23 e 24 dell'articolo 5 della legge regionale 11 settembre 2000, n. 18 (Assestamento del bilancio 2000 e del bilancio pluriennale 2000 - 2002);
d) i commi 10 e 11 dell'articolo 6 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001);
e) i commi 20, 21 e 22 dell'articolo 7 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002);
f) i commi 3 e 4 dell'articolo 5 della legge regionale 23 agosto 2002, n. 23 (Assestamento del bilancio 2002 e del bilancio pluriennale 2002 - 2004);
g) i commi 17, 18 e 19 dell'articolo 6 della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1 (Legge finanziaria 2003);
h) i commi 16 e 17 dell'articolo 5 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004);
i) i commi 17, 18 e 19 dell'articolo 6 della legge regionale 1/2005;
j) la lettera b) del comma 1 dell'articolo 24 e l'articolo 32 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);
k) i commi 29, 30 e 31 dell'articolo 8 della legge regionale 2/2006.

Art. 14 disposizioni finanziarie

1. Per le finalità previste dall'articolo 4, comma 2, lettera a) e, limitatamente agli interventi che comportano spese di parte corrente, lettera b) e lettera c), è autorizzata la spesa complessiva di 10 milioni di euro, suddivisa in ragione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013, a carico dell'unità di bilancio 6.3.1.1125 e del capitolo 8900 di nuova istituzione a decorrere dall'anno 2012 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013, con la denominazione "Fondo per il finanziamento del Sistema universitario regionale - spese correnti".
2. Per le finalità previste dall'articolo 4, comma 2, lettera b) e lettera c), limitatamente agli interventi che comportano spese d'investimento, è autorizzata la spesa complessiva di 2.400.000 euro, suddivisa in ragione di 1.200.000 euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013, a carico dell'unità di bilancio 6.3.2.1125 e del capitolo 8901 di nuova istituzione a decorrere dall'anno 2012 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013, con la denominazione "Fondo per il finanziamento del Sistema universitario regionale - spese d'investimento".
3. Gli oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 4, comma 2, lettera d), fanno carico all'unità di bilancio 6.3.2.1126 e al capitolo 5322 di nuova istituzione a decorrere dall'anno 2012 "per memoria" nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013, con la denominazione "Finanziamenti pluriennali per interventi edilizi a favore del sistema universitario".
4. All'onere derivante dall'autorizzazione di spesa disposta con il comma 1, si provvede mediante storno di complessivi 10 milioni di euro, suddivisi in ragione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013, a carico delle unità di bilancio e dei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 di seguito elencati per gli importi e le annualità a fianco di ciascuno indicati:

UB	capitolo	anno 2012	anno 2013
8.3.1.5065	4408	2.500.000	2.500.000
5.5.1.5060	4999	900.000	900.000
6.1.1.5056	5329	800.000	800.000
1.4.1.1026	8551	800.000	800.000

5. All'onere derivante dall'autorizzazione di spesa disposta con il comma 2, si provvede mediante storno di complessivi 2.400.000 euro, suddivisi in ragione di 1.200.000 euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013, a carico delle unità di bilancio e dei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 di seguito elencati per gli importi e le annualità a fianco di ciascuno indicati:

UB	capitolo	anno 2012	anno 2013
6.3.1.1125	5129	300.000	300.000
6.1.1.5056	5329	350.000	350.000
6.5.2.1130	5610	320.000	320.000
6.5.1.1130	5612	230.000	230.000

6. Gli eventuali oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 33, comma 1, della legge regionale 4/1992, come modificato dall'articolo 12, comma 2, continuano a far carico all'unità di bilancio 6.3.2.1126 e al capitolo 5096 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, nella cui denominazione le parole <<alle Università degli Studi, ai Consorzi costituiti per il loro sviluppo>> sono sostituite dalle seguenti: <<ai Consorzi istituiti per lo sviluppo degli studi universitari>>.
7. Gli oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 15 della legge regionale 11/1969, come sostituito dall'articolo 12, comma 1, fanno carico, a decorrere dall'anno 2012, all'unità di bilancio 6.3.2.1125 e al capitolo 5527 di nuova istituzione "per memoria" nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013, con la denominazione "Finanziamento di programmi per lo sviluppo dell'istruzione universitaria promossi dai Consorzi per lo sviluppo degli insegnamenti universitari e/o dalle Aziende camerali speciali operanti nei capoluoghi di provincia di Gorizia e Pordenone".
8. Gli oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 5, comma 54, della legge regionale 2/2000, come sostituito dall'articolo 12, comma 3, fanno carico, a decorrere dall'anno 2012, all'unità di bilancio 6.3.2.1125 e al capitolo 5529 di nuova istituzione "per memoria" nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013, con la denominazione "Finanziamento di programmi del Consorzio per lo sviluppo internazionale dell'Università degli studi di Trieste e del Consorzio universitario del Friuli".

Art. 15 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 17 febbraio 2011

TONDO

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 12
- Il testo dell'articolo 33, comma 1, della legge regionale 5 febbraio 1992, n. 4, come da ultimo modificato dall'articolo 7, comma 23, della legge regionale 1/2007, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 33 edilizia universitaria (programma 2.3.2.)
1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi pluriennali costanti, per un periodo non superiore a 15 anni, nella misura massima prevista dal comma 7, a sollievo degli oneri, in linea capitale e per interessi, derivanti dai mutui contratti da enti pubblici, singoli o associati, dai consorzi istituiti per lo sviluppo degli studi universitari e dalle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, per la progettazione, l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, il riatto e la ristrutturazione di edifici da destinare a sedi universitarie, ai servizi per il diritto allo studio universitario e per l'acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche.

omissis

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 97
- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 15 gennaio 2010;
- assegnato alla VI Commissione permanente il 21 gennaio 2010;
- esaminato dalla VI Commissione permanente nelle sedute del 18 febbraio 2010, 16 marzo 2010, 24 marzo 2010, 20 aprile 2010 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazioni, di maggioranza, del consigliere Camber e, di minoranza, dei consiglieri Antonaz, Colussi e Menis;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute dell'1 e 2 febbraio 2011 e approvato a maggioranza, con modifiche, nella seduta pomeridiana del 2 febbraio 2011.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 929/P dd. 11 febbraio 2011.

11_8_1_DPR_21_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 febbraio 2011, n. 021/Pres.

LR 42/1996 articolo 6 comma 5. Approvazione variante n. 1 al progetto di Parco comunale dei Prati di Beato Bertrando, Martignacco.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" ed in particolare l'articolo 6 che prevede l'istituzione di parchi comunali ed intercomunali, i cui relativi progetti sono approvati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve;
CONSIDERATO che secondo i principi generali del diritto amministrativo, per ogni modificazione di atti amministrativi già validi ed efficaci, debba seguirsi la medesima procedura osservata per l'emanazione e che quindi le varianti ai progetti di parchi comunali sono approvati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve;
VISTO il proprio decreto n. 050/Pres. del 21 febbraio 2002, con il quale è stato approvato il progetto del "Parco comunale dei Prati di Beato Bertrando" in comune di Martignacco;
VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Martignacco n. 78 del 27 dicembre 2010 con la quale viene adottata la "variante n. 1 al progetto di Parco comunale dei Prati di Beato Bertrando";
VISTA la documentazione progettuale inerente la "variante n. 1 al progetto di Parco comunale dei Prati di Beato Bertrando" trasmessa con nota prot. n. 27769 del 28 dicembre 2010;
VISTO il parere n. 2/2011 del 17 gennaio 2011 con il quale il Comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve ha espresso parere favorevole alla "variante n. 1 al progetto di Parco comunale dei Prati di Beato Bertrando", ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 5 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, è approvata la "variante n. 1 al progetto di Parco comunale dei Prati di Beato Bertrando", come adottato dal comune di Martignacco con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 27 dicembre 2010.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_8_1_DPR_23_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 febbraio 2011, n. 023/Pres.

LR 27/2007, art. 12 e art. 13. Commissione regionale per la cooperazione. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), con particolare riferimento agli articoli 11, 12 e 13, concernenti i compiti, la composizione e le disposizioni sull'istituzione e sul funzionamento della Commissione regionale per la cooperazione (nel prosieguo: Commissione);
ATTESO che la sopra citata normativa prevede che la Commissione è costituita presso la Direzione competente in materia di vigilanza sulla cooperazione (nel prosieguo: Direzione), su proposta dell'Assessore competente, con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, ed è composta:

- dal Direttore della Direzione, il quale svolge le funzioni di Presidente;
- dal Direttore del Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione;
- da rappresentanti effettivi e supplenti designati da ciascuna delle Associazioni regionali di cooperative di cui all'articolo 27, comma 1, lettera a) della legge regionale 27/2007, nel seguente numero: quattro rappresentanti effettivi e quattro supplenti designati dalla Confcooperative - Unione Regionale della Cooperazione Friuli Venezia Giulia, tre rappresentanti effettivi e tre supplenti designati dalla Lega delle

Cooperative del Friuli Venezia Giulia e due rappresentanti effettivi e due supplenti designati dall'Associazione Generale Cooperative Italiane - Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che in caso di assenza del Presidente le funzioni medesime sono svolte dal Direttore del Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione;
ATTESO, altresì, che, quando tratti argomenti attinenti alle cooperative sociali ovvero alle banche di credito cooperativo, la Commissione è integrata, rispettivamente, da un rappresentante designato congiuntamente dalle Associazioni di cui all'articolo 12, comma 1, lettera c), e da un rappresentante designato dagli Organismi specializzati di cui all'articolo 27, comma 1, lettera c) della citata legge regionale;
RILEVATO che i componenti durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati;
VISTA la legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici", con particolare riferimento all'articolo 7 bis ante, in base al quale non possono essere nominati o designati a far parte dei Comitati di nomina regionale soggetti che hanno subito condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale, nonché quanti, per gli stessi reati, hanno patteggiato la pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per un periodo di cinque anni dalla data del patteggiamento;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento all'articolo 53, avente ad oggetto la disciplina delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e del conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
VISTA la nota prot. n. 34226 di data 4 novembre 2010 con cui l'Amministrazione regionale ha provveduto a richiedere ai sopra menzionati enti la designazione dei propri rappresentanti in seno alla Commissione;
VISTA la nota prot. n. 35929/Coop pervenuta in data 1 dicembre 2010, con cui la Confcooperative-Unione regionale della Cooperazione Friuli Venezia Giulia ha comunicato la designazione dei propri rappresentanti in seno alla Commissione;
CONSIDERATO che con la summenzionata nota è stata comunicata la designazione della sig.ra Sandra Macuz, ma attraverso le risultanze degli atti presso il Servizio cooperazione si è appurato che il nome corretto della medesima persona è Alessandra Macuz;
VISTA la nota prot. n. 35414/Coop pervenuta in data 23 novembre 2010, con cui la Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia ha comunicato la designazione dei propri rappresentanti in seno alla Commissione;
VISTA la nota prot. n. 36435/Coop pervenuta in data 9 dicembre 2010, con cui l'Associazione Generale Cooperative Italiane - Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia ha comunicato la designazione dei propri rappresentanti in seno alla Commissione;
VISTA la nota congiunta prot. n. 36110/Coop pervenuta in data 3 dicembre 2010, con cui le tre Associazioni regionali di cooperative hanno designato congiuntamente un loro rappresentante nella Commissione quando tratti argomenti attinenti alle cooperative sociali;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive n. 205/Prod/Coop del 25 febbraio 2010 con il quale la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia-Soc. Coop. è stata riconosciuta quale Organismo specializzato, d'intesa con la Banca d'Italia;
VISTA la nota prot. n. 35608/Coop pervenuta in data 26 novembre 2010, con cui la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia - Soc. Coop. ha comunicato la designazione del proprio rappresentante nella Commissione quando tratti argomenti attinenti alle banche di credito cooperativo;
VISTE le dichiarazioni, in atti presso il Servizio cooperazione, rilasciate dai soggetti come sopra designati in ordine all'insussistenza nei loro confronti delle condizioni di incompatibilità di cui al comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978;
VISTE le dichiarazioni, in atti presso il Servizio cooperazione, rilasciate dai summenzionati soggetti in ordine all'insussistenza nei loro confronti delle condizioni di incompatibilità previste dalla vigente normativa antimafia, nonché in merito alla loro non appartenenza a società a carattere segreto;
RITENUTO di costituire la Commissione provvedendo alla nomina dei soggetti come sopra designati;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni;
CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Commissione regionale per la cooperazione e alla professionalità richiesta, si ritiene di riconoscere ai componenti esterni della Commissione un gettone di presenza pari a Euro 25,00 a seduta, nonché il rimborso delle spese riconosciute ai sensi dell'articolo 3 della succitata legge regionale 63/1982;
RILEVATO che la misura del gettone di presenza è stata determinata tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 22/2010 e dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 1/2007, in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;
RITENUTO ai sensi della legge regionale 63/1982 di equiparare i componenti della Commissione, ai fini del trattamento di missione e del rimborso delle spese, ai dipendenti regionali con qualifica di

dirigente;
CONSIDERATO che la spesa relativa agli oneri da sostenersi per il funzionamento della Commissione grava sul capitolo 9805, U.B. 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013 e del bilancio per l'esercizio finanziario 2011;
RITENUTO altresì di incaricare delle funzioni di segreteria della Commissione la sig.ra Alenka Ferluga, dipendente di categoria D del Servizio cooperazione, e, quale supplente di detta dipendente, la sig.ra Linda De Biasio, dipendente di categoria D del medesimo Servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2011, n. 148;

DECRETA

1. È costituita, presso la Direzione competente in materia di vigilanza sulla cooperazione, attualmente Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, la Commissione regionale per la cooperazione con la seguente composizione:
- il Direttore della Direzione competente in materia di vigilanza sulla cooperazione, attualmente la dott.ssa Anna Del Bianco, con funzioni di Presidente;
- il Direttore del Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione, attualmente il dott. Antonio Feruglio, con funzioni di Presidente sostituto;

in rappresentanza della Confcooperative - Unione regionale della Cooperazione Friuli Venezia Giulia:
- Nicola Galluà (effettivo)
  Massimo Presti Petronio (supplente)
- Paolo Tonassi (effettivo)
  Stefano Chiandetti (supplente)
- Marco Fioretti (effettivo)
  Marco Bagnariol (supplente)
- Ervino Nanut (effettivo)
  Alessandra Macuz (supplente)

in rappresentanza della Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia:
- Ornella Lorenzoni (effettivo)
  Daniele Casotto (supplente)
- Federica Visentin (effettivo)
  Loris Asquini (supplente)
- Gian Luigi Bettoli (effettivo)
  Felicitas Kresimon (supplente)

in rappresentanza dell'Associazione Generale Cooperative Italiane - Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia:
- Adino Cisilino (effettivo)
  Giuseppe Clean (supplente)
- Marco Paschetto (effettivo)
  Davide Cavallo (supplente)

2. Quando tratti argomenti attinenti alle cooperative sociali, la Commissione è integrata dal sig. Massimiliano Capitanio, in rappresentanza della Confcooperative - Unione regionale della Cooperazione Friuli Venezia Giulia, della Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia e dell'Associazione Generale Cooperative Italiane - Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia.
3. Quando tratti argomenti attinenti alle banche di credito cooperativo, la Commissione è integrata dal dott. Giorgio Minute, in rappresentanza della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia - Soc. Coop.
4. I componenti della Commissione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.
5. Ai componenti esterni verrà corrisposto un gettone di presenza di Euro 25,00 a seduta, nonché il rimborso delle spese riconosciute ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 63/1982.
6. I componenti della Commissione sono equiparati, ai fini del trattamento di missione e del rimborso delle spese, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.
7. La spesa relativa ai gettoni di presenza e al rimborso spese graverà sull'U.B. 10.1.1.1162, con riferimento al capitolo 9805, del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'esercizio finanziario 2011.
8. Le funzioni di segreteria della Commissione sono attribuite ad Alenka Ferluga, dipendente di categoria D del Servizio cooperazione, e, quale supplente di detta dipendente, a Linda De Biasio, dipendente di categoria D del medesimo Servizio.
9. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_8_1_DAS_FIN PATR_249_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 9 febbraio 2011, n. 249

LR 21/2007 art. 51, comma 2 - Istituzione di capitoli di spesa a seguito di accertamento di residui passivi.

L'ASSESSORE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, la Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione, ha accertato all'1.1.2011 le somme da conservarsi nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2011 per impegni riferibili all'esercizio 2010;
CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, esistono le appropriate unità di bilancio su cui far gravare le spese derivanti dal pagamento dei residui di cui sopra e dei residui derivanti da impegni riferibili ad esercizi precedenti accertati all'1.1.2011;
VISTO il combinato disposto di cui all'articolo 26, comma 1, lettera b), della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 e dell'articolo 73, comma 1 della legge regionale 21/2007;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e al bilancio per l'anno 2011, sono istituiti i capitoli indicati nel prospetto allegato sub 1) quale parte integrante del presente decreto con la classificazione e la denominazione ivi specificate, in relazione all'accertamento a carico degli stessi delle somme da conservare nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2011.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_8_1_DAS_FIN PATR_249_2_ALL1

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         02FEB11:07:33:15                                                          PAG: 1

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                   C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                  I
I                                                                                                                                 I
I                                                                                                                                 I
I                                 CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                       I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 540  PROTEZIONE  CIVILE  DELLA              379. SERVIZIO AFFARI  GIURIDICI,  AMMINI_
                         REGIONE                                      STRATIVI E CONTABILI


      U.B.   : 12.2.4.3480           4154        CONFERIMENTO AL FONDO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER GLI EVENTI  ALLUVIO_
                                                 NALI DEL 2002 - QUOTA 2009
                                                 ORDI 27.5.2009 N. 3338 - AUT. FIN.  :  ART.  14  ,  COMMA  26  ,  L.R.
                                                 30.12.2009 N. 24
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 02FEB11:07:33:15 PAG: 2

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		432. SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
U.B. : 10.4.1.1170	1145	FONDO PER IL PAGAMENTO DELLE QUOTE DI RESIDUO PASSIVO OVVERO DI QUOTE DI IMPEGNO SU COMPETENZA DERIVATA DALL' ESERCIZIO PRECEDENTE NON CO_ PERTE FINANZIARIAMENTE DAL RISPETTIVO IMPEGNO DI SPESA A CAUSA DELLO SCOSTAMENTO IN ECCESSO DELLE PRIME RISPETTO AL SECONDO IN RELAZIONE ALLA CONVERSIONE IN EURO - DIREZIONE DELL' AMBIENTE E DEI LAVORI PUB_ BLICI - DIREZIONE PROVINCIALE DEI LAVORI PUBBLICI DI UDINE ART. 9 , COMMA 69 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 69 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 8 , COMMA 71 , L.R. 29.1.2003 N. 1 (SPESA OBBLIGATORIA)

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 02FEB11:07:33:15 PAG: 3

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		434. SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINI_ STRATIVI E PER L' ACCESSO AL CREDI_ TO DELLE IMPRESE
U.B. : 12.2.4.3480	4303	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A TRANSFRONTALIERO - ADRIATICO PERIODO 2000 - 2006 - TRASFERIMENTI AI PARTNERS DEL PROGETTO NSDL-EST ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 02FEB11:07:33:15 PAG: 4

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		448. SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DEGLI IN_ TERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI
U.B. : 12.2.4.3480	3033	INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007 - 2013 DISAGIO GIOVANILE E PROBLEMI AL_ COL CORRELATI: CONOSCENZA, INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE - TRASFERI_ MENTI AI PARTNER PARTITE DI GIRO ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 15 , COMMA 28 , L.R. 30.12.2008 N. 17

11_8_1_DDC_FUN PUB 386

Decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 10 febbraio 2011, n. 0386/A - /DR

Incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Modificazioni al proprio decreto 1 febbraio 2011, n. 0279/DR.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e sue modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 3;
VISTO il D.P.Reg. F.-V.G. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, con cui è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali", e sue modificazioni ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 4, 17, 19, comma 4, 20, 21 e 29;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni, con cui si modifica l'organizzazione degli Uffici dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 16 ottobre 2010;
VISTO il proprio decreto 1 febbraio 2011, n. 0279/DR con cui sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali sostitutori del Direttore centrale in caso di contestuale assenza o impedimento dello stesso ai sensi dell'articolo 29 del citato Regolamento di organizzazione;
PRESO ATTO della persistente vacanza dell'incarico di Direttore del Servizio affari istituzionali delle autonomie locali;
VISTO il proprio decreto 8 febbraio 2011, n. 0371/DR con cui, ai sensi dell'articolo 20 del citato D.P.Reg. F.-V.G. 0277/Pres/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato attribuito, in caso di assenza, impedimento o vacanza, l'incarico sostitutorio di Direttore del Servizio affari istituzionali delle autonomie locali;

DECRETA

1. Per le motivazioni su esposte ed a seguito di quanto disposto con proprio decreto 8 febbraio 2011, n. 0371/DR, il punto 4. del dispositivo del proprio decreto 1 febbraio 2011, n. 0279/DR, è sostituito dal seguente:
"4. In caso di assenza, impedimento o vacanza del Direttore del Servizio affari istituzionali delle Autonomie locali, la funzione sostitutoria è attribuita al Vicedirettore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, dott.ssa Francesca De Menech. In caso di contestuale assenza o impedimento del Vicedirettore centrale, la funzione sostitutoria è attribuita al Direttore del Servizio organizzazione e relazioni sindacali, dott.ssa Anna D'Angelo.".
2. Le disposizioni del presente decreto assumono efficacia a decorrere dalla data odierna.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste 10 febbraio 2011

KOVATSCH

11_8_1_DDC_ISTR UNIV 51_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 31 gennaio 2011, n. 51/ISTR/2 IO

Attività di orientamento Ob 2 FSE 2007-2013 - Avvisi per realizzazione programmi specifici n. 13 e 14 - Modifica articoli "flussi finanziari" e "rendicontazione".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 200/Pres., ed in particolare gli articoli 17, 19, comma 4, lettera j) e 21;
CONSTATATA la temporanea assenza del Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca;
VISTO il decreto n. 3478/Cult del 10.09.2010 con il quale:
- si approvano gli Avvisi per la realizzazione dei programmi specifici n. 13 "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere" e n. 14 "Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro";
- si prenota la spesa di € 720.000,00, ripartiti equamente in € 360.000,00, per il sostenimento degli oneri derivanti dalla realizzazione dei programmi sopra citati;
- si incarica il responsabile di Posizione Organizzativa per il coordinamento dei servizi regionali di orientamento di dare attuazione al progetto di cui sopra;

DATO ATTO che, secondo la previsione dei suddetti Avvisi, a seguito dell'attività istruttoria sulle candidature presentate, svolta dal Servizio istruzione università e ricerca sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Consiglio di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007, con i decreti del Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca n. 4612/ISTR/2 IO dd. 22.11.2010 e n. 4613/ISTR/2 IO dd. 22.11.2010, sono state approvate rispettivamente le graduatorie delle candidature relative alla realizzazione dei programmi specifici nn. 13 e 14;
CONSIDERATO che l'ATS "EFFE.PI - Programma Orientamento", soggetto al quale, sulla base delle sopra citate graduatorie, è stata affidata la realizzazione di entrambi i programmi specifici, con nota prot. n. 6607/REG/PS/GC di data 18/01/2011, ha evidenziato al Servizio istruzione, università e ricerca alcune criticità nella gestione amministrativa e nella rendicontazione delle attività trasversali, che non sono connesse alle singole edizioni del prototipo ma al programma nel suo complesso;
CONSIDERATO che tali criticità sono dovute al fatto che da un lato, al comma 2 dell'art 11.4 "Flussi finanziari" dei suddetti Avvisi, è previsto che l'anticipazione e il saldo vengano erogati ad ogni singola edizione e dall'altro, al comma 1 dell'art. 14 "Rendicontazione", viene specificato che la rendicontazione delle spese avvenga entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singola edizione;
RAVVISATA l'opportunità di consentire al soggetto attuatore un'agevole gestione delle spese trasversali non imputabili ad una singola edizione;
RITENUTO di prevedere l'anticipazione e il saldo a fronte dell'inizio e della fine dell'intera attività e la rendicontazione a conclusione dell'attività nel suo complesso;
RITENUTO, pertanto, di modificare l'art 11.4 "Flussi finanziari" e il comma 1 dell'art. 14 "Rendicontazione" degli Avvisi inerenti la realizzazione dei programmi specifici n. 13 "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere" e n. 14 "Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro";
RITENUTO, inoltre, di pubblicare il presente decreto di modifica dei flussi finanziari e delle modalità di rendicontazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. L'art. 11.4 "Flussi finanziari" degli Avvisi inerenti la realizzazione dei programmi specifici n. 13 "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere" e n. 14 "Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro", approvati con decreto del Direttore centrale n. 3478/Cult del 10.09.2010, viene modificato con la seguente formulazione:
1. I flussi finanziari da parte della Direzione centrale nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. È prevista una anticipazione del 70% del finanziamento complessivo ad avvio dell'attività in tutti i sei territori di riferimento, di cui all'art. 7 comma 2, e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto di tutte le edizioni dei prototipi finanziati.
3. I pagamenti dell'anticipo e del saldo avverranno in un'unica soluzione a fronte della presentazione della relativa documentazione di addebito.
4. L'anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa da predisporre sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE.
2. Il comma 1 dell'articolo 14 "Rendicontazione" degli Avvisi sopraccitati viene modificato con la seguente formulazione:
1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di tutte le edizioni dei prototipi deve essere presentato alla Direzione centrale, scala dei Cappuccini, 1 entro sessanta giorni dalla conclusione dell'ultima edizione dell'attività formativa, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 31 gennaio 2010

DEL BIANCO

11_8_1_DDC_LAV FOR 206

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 8 febbraio 2011, n. 206/LAVFOR.COM/2011

Articolo 5 legge regionale 16/2004 - Aggiornamento elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale per l'anno 2011.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 recante (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti), che prevede, da parte del Direttore centrale della Direzione Centrale competente in materia di Commercio, l'aggiornamento dell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale e la verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti previsti per l'iscrizione entro il 31 gennaio di ogni anno;

VISTO l'articolo 3 del regolamento di attuazione della legge regionale 16/2004 emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0320 di data 20 novembre 2009, che prevede, tra l'altro, che le Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, già iscritte nell'elenco regionale, presentano alla Direzione centrale, entro e non oltre il quindici gennaio di ogni anno, la documentazione atta a dimostrare la persistenza, in capo alle medesime, dei requisiti previsti per l'iscrizione dal citato articolo 5, comma 2, lettere da a) ad f) della legge regionale n. 16/2004;

PRESO ATTO che le Associazioni iscritte alla data odierna nel citato elenco regionale risultano essere:

- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 2489/COMM. di data 11 ottobre 2004 col numero progressivo 1;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 0231/PROD/COMM. di data 9 febbraio 2005 col numero progressivo n. 3;
- Adoc - Associazione per la difesa e l'orientamento del consumatore Friuli Venezia Giulia iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 0232/PROD/COMM. di data 9 febbraio 2005 col numero progressivo 4;
- Adiconsum Friuli Venezia Giulia, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 0233/PROD/COMM. di data 9 febbraio 2005 col numero progressivo n. 5;
- Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia (OTC) Onlus, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 2244/PROD/COMM. di data 8 agosto 2005 col numero progressivo n. 6;
- La Casa del consumatore Friuli Venezia Giulia, iscritta con decreto del Direttore centrale alle attività produttive n. 3176/PROD/COMM. di data 4 novembre 2008 col numero progressivo n. 7.
- Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia Onlus la cui iscrizione, disposta con Decreto del Direttore centrale del lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 13269/LAVFOR.COM/2010 di data 29 novembre 2010, era da considerarsi condizionata alla positiva verifica, presso le competenti Prefetture, della sussistenza in capo ai legali rappresentanti della predetta Associazione dei requisiti morali richiesti dalla legge;

PRESO ATTO che la verifica ha avuto esito positivo così come attestato dalle comunicazioni pervenute rispettivamente dalla Prefettura di Udine in data 11 gennaio 2011 (prot. 0000781/A - /Lett. Class. COM-1-1), Prefettura di Pordenone in data 4 gennaio 2011 (prot. 0000330/A - /Lett Class. COM-CORR), Prefettura di Gorizia in data 21 dicembre 2010 (prot. 0024966/A - /Lett Class. COM-1-1) e che pertanto l'iscrizione di Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia Onlus nell'elenco regionale in argomento è da considerarsi definitiva;

VISTA la documentazione presentata dalle sottoelencate Associazioni in ottemperanza a quanto disposto dal precitato articolo 3 del DPReg. n. 0320/Pres./2009:

- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia con nota di data 12 gennaio 2011, ad prot. n. 0001764/A- / Lett Class. COM-1-1 di data 18 gennaio 2011;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus con nota di data 14 gennaio 2011, ad prot. n. 0002022/ A- /Lett Class. COM-1-1 di data 19 gennaio 2011;
- Adoc - Associazione per la difesa e l'orientamento del consumatore Friuli Venezia Giulia con nota di data 24 novembre 2010, ad prot. n. 0001244/A- Lett Class. COM-1-1 di data 14 gennaio 2011 e successivamente integrata con nota di data 14 gennaio 2011, ad prot. n. 0001812/A- /Lett. Class. COM-1-1 di data 18 gennaio 2011;
- Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia con nota di data 12

gennaio 2011, ad prot. n. 0002020/A- /Lett Class. COM-1-1 di data 19 gennaio 2011;

- La Casa del Consumatore Friuli Venezia Giulia con nota di data 10 gennaio 2011, ad prot. n. 0001815/A- /Lett Class. COM-1-1 di data 18 gennaio 2011;
- Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia Onlus con nota di data 10 gennaio 2011, ad prot. n. 0001564/A- Lett Class. COM-1-1 di data 17 gennaio 2011 successivamente integrata con nota di data 10 gennaio 2011, ad prot. n. 0002357/A- /Lett Class. COM-1-1 di data 24 gennaio 2011;
- Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia Onlus (OTC) con nota di data 15 gennaio 2011, pervenuta in data 19 gennaio 2011, ad prot. n. 0002117/A- /Lett Class. COM-1-1 di data 20 gennaio 2011;

PRESO ATTO che l'Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia Onlus (OTC) ha trasmesso la documentazione atta a dimostrare la persistenza dei requisiti previsti per l'iscrizione nell'elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, in ritardo rispetto al termine fissato dall'articolo 3 del Regolamento emanato con DPReg di data 20 novembre 2009 n. 0320/Pres.;

VISTA la nota di data 26 gennaio 2011, trasmessa con raccomandata ad prot. n. 0002735/P. Class. COMM-1-1, con cui è stata avanzata alla predetta Associazione, la richiesta di giustificare il ritardo in argomento assegnando alla medesima il termine di sette giorni dal ricevimento della richiesta, per produrre motivazioni idonee a giustificare il citato ritardo nella trasmissione della documentazione prevista per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 5 della legge regionale n. 16/2004;

VISTA la nota di data 4 febbraio 2011 (prot. LAVFOR-GEN-2011-3937-A) con cui l'Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia Onlus (OTC) non fornisce alcuna motivazione atta a giustificare il mancato rispetto del termine di cui dall'articolo 3 del Regolamento approvato con DPReg. 20 novembre 2009, n. 0320/Pres;

RILEVATO che, nella citata nota del 4 febbraio 2011, l'Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia Onlus (OTC) manifesta la propria acquiescenza all'esclusione dall'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, prendendo atto del ritardo nella presentazione degli atti;

RITENUTO pertanto, a fronte dell'assenza di giustificazioni relativamente al mancato rispetto del termine fissato dall'articolo 3 del Regolamento emanato con DPReg. 20 novembre 2009, n. 0320/Pres. di procedere all'esclusione dall'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale dell'Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia Onlus (OTC);

VERIFICATO, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa dalle altre Associazioni già iscritte nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, che permangono in capo a tutte le altre Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i requisiti previsti dalla legge regionale 16/2004 per la predetta iscrizione;

RICHIAMATO l'articolo 2 del DPReg. 0320/Pres./2009 citato e, di esso in particolare, il comma 4 che fa salva la possibilità per la Direzione centrale competente in materia di Commercio di operare i controlli previsti dalla normativa in materia di autocertificazione;

RITENUTO che, alla luce di quanto sopra, si procede a modificare l'elenco regionale provvedendo all'esclusione dell'Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia Onlus (OTC) ed alla riconferma dell'iscrizione delle Associazioni già iscritte nell'anno 2010;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres di data 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e, in particolare, l'articolo 19;

DECRETA

1. di escludere dall'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale l'Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia Onlus (OTC), per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate;

2. di confermare per l'anno 2011 ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 16/2004, l'iscrizione nel medesimo elenco regionale delle altre Associazioni già iscritte nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2010;

3. l'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, di cui all'articolo 5 della legge regionale 16/2004, risulta pertanto così costituito:

- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia con sede a Palmanova, Borgo Aquileia, 3/B;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus con sede a Trieste, Via San Francesco, 4/1;
- Adoc - Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori Friuli Venezia Giulia con sede a Trieste, Via San Francesco, 25;
- Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia, con sede a Pordenone, Via San Valentino, 30;
- La Casa del Consumatore Friuli Venezia Giulia, con sede a Udine, Via Montello, 8;

- Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia Onlus con sede a Porpetto (UD), Via don Minzoni, 6.

3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 febbraio 2011

CORTELLINO

11_8_1_DDC_SAL INT_AREA INT RIS UM 105

Decreto del Direttore dell'Area di intervento delle risorse umane 9 febbraio 2011, n. 105/ARU

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - Pubblicazione per l'anno 2008.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 1091/DC dd. 16.11.2009 del Direttore centrale salute e protezione sociale che approva le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
VISTO il successivo decreto n. 1016/DC dd. 8.10.2010 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali che approva le nuove norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento dell'anzidetta Direzione;
VISTO in particolare l'art. 18, comma 2, lettera d), del citato decreto n. 1016/DC che attribuisce all'area di intervento delle risorse umane gli adempimenti relativi alla formulazione delle graduatorie regionali per i medici di medicina generale e per i pediatri di libera scelta e pubblicazione delle zone carenti;
VISTO il decreto n. 1298/DC dd. 22.12.2009 del Direttore centrale salute e protezione sociale di nomina della dr.ssa Bernardetta Maioli a Direttore dell'area di intervento delle risorse umane della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 2-nonies della legge 26 maggio 2004, n. 138, mediante intesa nella Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, adottata il 23 marzo 2005;
VISTO l'Accordo integrativo regionale stipulato il 15.12.2005 (di seguito AIR) attuativo del suddetto ACN del 23.3.2005, approvato con la deliberazione giuntale del 20.2.2006, n. 269;
CONSIDERATO:

- che avverso a quanto disposto dall'anzidetto AIR, sul rapporto ottimale, di cui all'art. 33 dell'ACN del 23.3.2005, che lo ha definito in un medico ogni 1.300 residenti o frazione di 1.300 superiore a 650, è stato promosso ricorso giurisdizionale;
- che il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato con Sentenza n. 1802 del 26.3.2009, confermando la sentenza del TAR FVG n. 50/2007, e per l'effetto ha annullato la su citata DGR n. 269/2006 e il relativo AIR del 15.12.2005, nella parte in cui ha determinato il rapporto ottimale in un medico ogni 1300 abitanti residenti o frazione di 1300 superiore a 650, con la motivazione che le regioni non possono rideterminare aprioristicamente, il rapporto ottimale medico/assistito per ambiti generali;

CONSIDERATO che, in via prudenziale, in attesa che si esprimessero nel merito gli organi di giustizia amministrativa, la pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria è stata sospesa, a partire dalla seconda pubblicazione dell'anno 2005, e ripresa, in attesa della definizione del giudizio avanti al Consiglio di Stato, solo per la prima e la seconda pubblicazione valevole per l'anno 2008, per assicurare, in tal modo, l'assistenza primaria a fronte di cessazioni dal servizio di medici di medicina generale, come segnalato dalle Aziende per i servizi sanitari della Regione;
VISTO l'Accordo regionale modificativo dell'Accordo integrativo regionale, di cui alla DGR n. 269/2006, approvato con deliberazione giuntale 30.9.2009, n. 2179, che, in ottemperanza al giudicato della sentenza del Consiglio di Stato n. 1802 del 26.3.2009, ha ridisciplinato la materia, già regolamentata dal precedente AIR, sul rapporto ottimale (art. 33, comma 8, dell'ACN) e su cui conseguentemente è stato avviato l'iter procedurale per la individuazione delle zone carenti a partire dalla seconda pubblicazione del 2005, e a seguire per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009 in modo da rispettare le graduatorie annuali dei medici;
CONSIDERATO, quindi, che dopo aver esperito le procedure per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, relativi alla seconda pubblicazione valevole per l'anno 2005, alla pubblicazione valevole per l'anno 2006 e per l'anno 2007, si debba procedere all'assegnazione di quelli relativi all'anno 2008;

VISTI i commi 2, 3 e 5 dell'articolo 34, concernente "Copertura degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria", dell'ACN, in base ai quali:
- possono concorrere al conferimento degli incarichi, negli ambiti territoriali carenti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:
  a) i medici convenzionati che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
  b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2008, che abbiano indicato tra i settori prescelti, quello dell'assistenza primaria;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
  - attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15 dell'ACN;
  - attribuzione di 5 punti a coloro che, nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
  - attribuzione di 20 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- in caso di pari posizione in graduatoria i medici sono ulteriormente graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell' anzianità di laurea;

ATTESO che:
- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' ACN, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l' assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (..) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:
  a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;
  b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- secondo quanto stabilito dall'Accordo regionale del 30 ottobre 2002, approvato con la deliberazione giuntale del 12.2.2003, n. 323, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, è confermata, nella misura del 67%, la riserva di posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e del 33% quella in favore dei medici in possesso di titolo equipollente;

PRESO ATTO che:
- sul B.U.R. n. 52 dd. 29 dicembre 2010, sono stati pubblicati gli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2008 e che entro il termine perentorio di 15 giorni dall' anzidetta data (13 gennaio 2011), 24 medici hanno presentato domanda di assegnazione;
- che le domande dei dottori Claudia DELBELLO, Giulio MELATO e Paolo PILLER non possono essere accolte in quanto gli interessati non hanno fatto pervenire la domanda all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. degli anzidetti ambiti territoriali carenti, come specificato nel bando;
- i candidati sono stati ordinati in base al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri sopra illustrati, formulando la graduatoria allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

EVIDENZIATO che:
- la citata graduatoria comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, i cui nominativi sono contraddistinti con un asterisco, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna della graduatoria riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;
- i nominativi dei dottori Paolo VALENZA, Francesco GRECO, Severine BEUTELS, Francesca PATAMIA e Michela ZUZZI ricorrono due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (art. 34, comma 3, lettera b dell'ACN); la seconda in relazione agli altri ambiti per i quali concorrono;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2008 allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

2. Di escludere dall'anzidetta graduatoria, per i motivi esposti in narrativa, i dottori Claudia DELBELLO, Giulio MELATO e Paolo PILLER.
3. Di disporre che il presente provvedimento e l'allegata graduatoria vengano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 9 febbraio 2011

MAIOLI

11_8_1_DDC_SAL INT_AREA INT RIS UM 105_ALL1_GRADUATORIA

Allegato

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2008

n. progressivo medici con titolo equipollent e all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2008	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (punti 20)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
1		VALENZA Paolo	60,70	5,00	20,00	85,70	Ambito S.Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (ASS 6)
2		VALENZA Paolo	60,70	0,00	20,00	80,70	Ambito Sequals e Travesio (ASS 6)
3		GRECO Francesco	25,90	5,00	20,00	50,90	Udine (ASS 4)
4		CRISTIANO Vincenzo	22,40	5,00	20,00	47,40	Codroipo (ASS 4)
5		GRECO Francesco	25,90	0,00	20,00	45,90	Martignacco (ASS 4) Pradamano (ASS 4) Pavia di Udine (ASS 4) Treppo Grande (ASS 4) Faedis (ASS 4) Codroipo (ASS 4)
	1	CALO' Cosimo Salvatore	25,10	0,00	20,00	45,10	Treppo Grande (ASS 4)
	2	VERNOLE Valentino	20,10	0,00	20,00	40,10	Ambito Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco (ASS 2)
	3	BEUTELS Severine	12,50	5,00	20,00	37,50	Cervignano del Friuli (ASS 5)
	4	MEDEOT Francesca	10,30	5,00	20,00	35,30	Ambito Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco (ASS 2)
	5	PATAMIA Francesca	9,50	5,00	20,00	34,50	Udine (ASS 4)
	6	ZUZZI Michela	8,70	5,00	20,00	33,70	Udine (ASS 4)
	7	MELON Francesca	12,60	0,00	20,00	32,60	Ambito Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco (ASS 2) Cervignano del Friuli (ASS 5)

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2008 Allegato

	8	BEUTELS Severine	12,50	0,00	20,00	32,50	Fiumicello (ASS 5) Udine (ASS 4) Bagnaria Arsa (ASS 5) Pavia di Udine (ASS 4) Torviscosa (ASS 5)
	9	MARCUZZI Sonia	10,90	0,00	20,00	30,90	Cervignano del Friuli (ASS 5) Torviscosa (ASS 5) Fiumicello (ASS 5) Palazzolo dello Stella (ASS 5) Bagnaria Arsa (ASS 5)
	10	PATAMIA Francesca	9,50	0,00	20,00	29,50	Faedis (ASS 4) Treppo Grande (ASS 4) Pradamano (ASS 4) Martignacco (ASS 4) Bagnaria Arsa (ASS 5) Torviscosa (ASS 5) Codroipo (ASS 4) Povoletto (ASS 4) Pavia di Udine (ASS 4)
	11	UDERZO Daniele	9,40	0,00	20,00	29,40	Udine (ASS 4) Faedis (ASS 4) Pavia di Udine (ASS 4) Pradamano (ASS 4) Martignacco (ASS 4) Cervignano del Friuli (ASS 5) Bagnaria Arsa (ASS 5) Povoletto (ASS 4) Ambito Nimis-Taipana (ASS 4) Treppo Grande (ASS 4)
	12	RUTTAR Eva	8,90	0,00	20,00	28,90	Faedis (ASS 4) Povoletto (ASS 4) Pradamano (ASS 4) Udine (ASS 4) Pavia di Udine (ASS 4) Ambito Nimis-Taipana (ASS 4) Martignacco (ASS 4) Treppo Grande (ASS 4) Codroipo (ASS 4)

Allegato

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2008

	13	ZUZZI Michela	8,70	0,00	20,00	28,70	Faedis (ASS 4) Ambito Nimis-Taipana (ASS 4) Povoletto (ASS 4) Pradamano (ASS 4) Cordenons (ASS 6) Pordenone (ASS 6)
	14	DI QUAL Elena	8,50	0,00	20,00	28,50	Martignacco (ASS 4) Udine (ASS 4) Pradamano (ASS 4) Pavia di Udine (ASS 4) Povoletto (ASS 4) Treppo Grande (ASS 4) Codroipo (ASS 4) Faedis (ASS 4) Ambito Nimis-Taipana (ASS 4)
	15	VERSOLATTO Sonia	8,30	0,00	20,00	28,30	Palazzolo dello Stella (ASS 5) Torviscosa (ASS 5) Bagnaria Arsa (ASS 5) Cervignano del Friuli (ASS 5) Fiumicello (ASS 5) Codroipo (ASS 4) Ambito Cordovado, Morsano al Tagliamento e Sesto al Reghena (ASS 6)
	16	BROLLO Loris	8,30	0,00	20,00	28,30	Faedis (ASS 4) Ambito Nimis-Taipana (ASS 4) Povoletto (ASS 4) Treppo Grande (ASS 4) Pavia di Udine (ASS 4) Pradamano (ASS 4) Codroipo (ASS 4) Martignacco (ASS 4) Udine (ASS 4)
	17	PICARIELLO Enrica	7,70	0,00	20,00	27,70	Bagnaria Arsa (ASS 5) Torviscosa (ASS 5) Fiumicello (ASS 5) Cervignano del Friuli (ASS 5) Palazzolo dello Stella (ASS 5) Codroipo (ASS 4) Pavia di Udine (ASS 4) Udine (ASS 4)

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2008 Allegato

	18	CONCINA Lara	7,50	0,00	20,00	27,50	Faedis (ASS 4) Povoletto (ASS 4) Treppo Grande (ASS 4) Udine (ASS 4) Martignacco (ASS 4) Pavia di Udine (ASS 4) Ambito Nimis-Taipana (ASS 4) Pradamano (ASS 4) Codroipo (ASS 4) Bagnaria Arsa (ASS 5)
6		CAVALLARO Lino	26,50	0,00	0,00	26,50	Ambito Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco (ASS 2) Codroipo (ASS 4) Martignacco (ASS 4) Pradamano (ASS 4) Udine (ASS 4) Cervignano del Friuli (ASS 5) Fiumicello (ASS 5) Ambito S.Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (ASS 6) Pordenone (ASS 6) Cordenons (ASS 6)

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2008 Allegato

7		PAPICCIO Antonio	25,95	0,00	0,00	25,95	Udine (ASS 4) Codroipo (ASS 4) Pavia di Udine (ASS 4) Povoletto (ASS 4) Pradamano (ASS 4) Faedis (ASS 4) Martignacco (ASS 4) Ambito Nimis-Taipana (ASS 4) Treppo Grande (ASS 4) Cervignano del Friuli (ASS 5) Fiumicello (ASS 5) Palazzolo dello Stella (ASS 5) Torviscosa (ASS 5) Bagnaria Arsa (ASS 5) Ambito Sequals e Travesio (ASS 6) Pordenone (ASS 6) Cordenons (ASS 6) Ambito S.Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (ASS 6) Ambito Cordovado, Morsano al Tagliamento e Sesto al Reghena (ASS 6) Ambito Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco (ASS 2)
8		FERRO Giuseppe	0,90	0,00	20,00	20,90	Codroipo (ASS 4) Udine (ASS 4) Fiumicello (ASS 5) Cervignano del Friuli (ASS 5) Ambito S.Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (ASS 6) Cordenons (ASS 6) Ambito Sequals e Travesio (ASS 6) Palazzolo dello Stella (ASS 5) Torviscosa (ASS 5) Martignacco (ASS 4) Faedis (ASS 4) Treppo Grande (ASS 4)

11_8_1_DDS_ENER 76

Decreto del Direttore del Servizio energia 8 febbraio 2011, n. 76/SENER/EN/506.2

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Voltura autorizzazione unica per la parte relativa alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica di connessione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in località Vidulis - Comune di Dignano (UD). Proponenti: Società Impresa Di Stefano Srl e Società Enel Distribuzione Spa. N. pratica: 506.2.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione di cui al decreto n. 617 del 23/07/2010, relativa alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili in località Vidulis, Comune di Dignano (UD), rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 387/2003, alla Società Impresa Di Stefano S.r.l., c.f. 01040190306, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni in esso contenute, è volturata per la parte relativa alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica di connessione a nome della Società Enel Distribuzione S.p.A, c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, conformemente al progetto allegato al presente decreto.

Art. 2

Il progetto consiste negli atti e elaborati tecnici relativi all'impianto di rete per la connessione nella loro configurazione finale e definitiva, sottoscritti dai progettisti dott. ing. Claudio Buble, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Udine, n. 1421, e arch. Marcello Rollo, iscritto all'ordine degli architetti della Provincia di Udine, albo sez. A/a n. 310 e di seguito elencati:

- Tav. 10 Cavidotti e pozzetti a firma del dott. ing. Claudio Buble;
- Tav. 11 Tracciato elettrodotto - planimetria a firma del dott. ing. Claudio Buble;
- Tav. 12 Tracciato elettrodotto - sezioni longitudinali e trasversali a firma del dott. ing. Claudio Buble;
- Tav. 13 Tracciato elettrodotto - estratto catastale a firma del dott. ing. Claudio Buble.

Art. 3

L'impianto di rete per la connessione entrerà a far parte della rete di distribuzione di proprietà del Gestore di rete, con obbligo di connessione di terzi, e pertanto non sarà rimosso al termine dell'esercizio dell'impianto di produzione.

Art. 4

Per tutto quanto non espressamente previsto nel decreto n. 617 del 23/07/2010 restano fermi tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia.

(omissis)

Trieste, 8 febbraio 2011

CACCIAGUERRA

11_8_1_DGR_217_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2011, n. 217. (Estratto)

Comune di Pavia di Udine: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 72 del 22.10.2010, di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1429 del 21.7.2010 in merito alla variante n. 38 al Piano regolatore generale del comune di PAVIA DI UDINE, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 72 del 22.10.2010;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 72 del 22.10.2010, di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale del comune di Pavia di Udine;
3. omissis

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_8_1_DGR_222_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2011, n. 222. (Estratto)

Comune di Caneva: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 79 del 27.12.2010, di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1573 del 4.8.2010 in merito alla variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale del comune di CANEVA, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 79 del 27.12.2010;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 79 del 27.12.2010, di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale del comune di Caneva;
3. omissis

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_8_1_DGR_234_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2011, n. 234

LR 80/1982 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo): approvazione documento avente titolo: "LR 80/1982. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2011".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la concessione, con le disponibilità del Fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO l'art. 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come modificato dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010),

che stabilisce che il Direttore del competente Servizio della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, o suo delegato, adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale del Fondo in conformità alle disposizioni regolamentari ed agli indirizzi annuali di spesa impartiti dalla Giunta regionale e dall'Assessore competente in materia di agricoltura;
ATTESO che in relazione alla suddetta previsione si rende necessaria una ricognizione periodica delle disponibilità finanziarie del Fondo, effettive e programmabili, ed una analoga valutazione dei flussi di spesa derivanti dall'attività del Fondo tale da consentire, in termini previsionali, la destinazione di una parte delle disponibilità a ciascuna delle diverse tipologie di intervento agevolato attuate;
RILEVATO che ai sensi dell'articolo 2 della legge istitutiva del Fondo le quote di ammortamento per capitali ed interessi corrisposte dai beneficiari dei finanziamenti sono destinate al reintegro delle disponibilità finanziarie del Fondo, così come l'ammontare delle estinzioni anticipate e degli importi recuperati o riversati;
RILEVATO altresì che in aggiunta alle predette tipologie di entrata che costituiscono le disponibilità del Fondo si devono considerare i conferimenti dal bilancio regionale e le anticipazioni poste in essere ai sensi della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 14, commi 39, 46, 49 e 50, che prevede la costituzione del Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale per la concessione di anticipazioni alle gestioni fuori bilancio di alcuni Fondi di rotazione tra i quali il Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo ;
CONSIDERATO che l'articolo 2 della predetta legge regionale 80/1982 stabilisce in dieci anni la durata massima del periodo di ammortamento dei finanziamenti agevolati;
CONSIDERATO che la convenzione stipulata tra l'Amministrazione regionale e le Banche per disciplinare la concessione dei i finanziamenti agevolati con le disponibilità del Fondo prevede che l'ammortamento dei finanziamenti medesimi avvenga in semestralità costanti posticipate;
RILEVATO che l'incasso delle suddette semestralità è garantito dalle Banche che erogano i finanziamenti agevolati in base a quanto stabilito sia dalla legge istitutiva del Fondo che dalla predetta convenzione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2010, n. 1938, in base alla quale una quota dei rientri delle rate di ammortamento dei finanziamenti erogati con le disponibilità del Fondo deve essere accantonata a decorrere dalla scadenza del 31 dicembre 2010 al fine della restituzione al Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale ed al bilancio regionale delle anticipazioni accreditate al Fondo ai sensi della legge regionale 11/2009;
RILEVATO pertanto che le disponibilità del Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo derivanti dai rientri delle quote di ammortamento in scadenza risultano individuabili con sufficiente precisione mentre non è preventivabile la quota di disponibilità conseguente alle anticipazioni eventualmente disposte dal Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale di cui alla legge regionale 11/2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2 di approvazione del regolamento recante criteri e modalità di concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione primaria, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, in adeguamento ai nuovi orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261 di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 262 di approvazione del regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, nei limiti previsti dal regolamento (CE) n. 800/2008 della commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
VISTO altresì il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n.263 di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007);
VISTI i regolamenti recanti criteri e modalità per la concessione delle ulteriori tipologie di finanziamenti erogabili con le disponibilità del Fondo ed approvati con Decreti del Presidente della Regione 18 settembre 2006, n. 279, 11 maggio 2009, n. 125, 1 dicembre 2009, n. 334, 18 ottobre 2010, nn. 226, 227, 228 e 229;
CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'utilizzo delle disponibilità, la previsione del flusso di richieste di finanziamenti che supporta la definizione della programmazione relativamente alla destinazione delle

risorse tra le alle varie tipologie di intervento ha valenza meramente indicativa;
CONSIDERATO altresì che nell'arco di tempo rilevato in termini previsionali può intervenire l'attivazione di tipologie di agevolazione di nuova istituzione da realizzarsi con le disponibilità del Fondo;
CONSIDERATO che per le domande pervenute ed accoglibili prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione il finanziamento verrà erogato esclusivamente in base alla data di presentazione delle domande medesime indipendentemente da quanto disposto nell'allegato documento di programmazione;
RITENUTO pertanto opportuno, al fine di continuare a garantire la massima flessibilità operativa del Fondo, adottare un atto di programmazione delle entrate e delle uscite che possa essere prontamente oggetto di adeguamento da parte dell'Assessore alle risorse rurali, agroalimentari e forestali in conseguenza sia di accresciute disponibilità finanziarie che dovessero affluire al Fondo con conferimenti dal bilancio regionale o con anticipazioni ai sensi della legge regionale 11/2009, sia di nuove o mutate esigenze nell' utilizzo delle disponibilità;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato l'allegato documento avente titolo: "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2011".
2. In caso di accresciute disponibilità finanziarie che dovessero affluire al Fondo con conferimenti dal bilancio regionale o con anticipazioni ai sensi della legge regionale 11/2009 o nel caso di nuove o mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità medesime, anche conseguenti all'istituzione di nuove tipologie di agevolazione, il "Documento di programmazione" è aggiornato con decreto dell'Assessore alle risorse rurali, agroalimentari e forestali.
3. Le domande pervenute ed accoglibili prima della pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione vengono accolte seguendo l'ordine cronologico di presentazione indipendentemente da quanto disposto nell'allegato documento di programmazione e nei limiti delle risorse complessivamente disponibili.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_8_1_DGR_234_2_ALL1

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2011.

PARTE I^ DISPONIBILITA' FINANZIARIE

TIPOLOGIE DI DISPONIBILITA'					**SOMME PARZIALI**	***SOMME TOTALI***
A	Disponibilità di cassa al 01.01.2011					0
B	Rientri di rate		**B**1	Rientri I semestre	5.500.000	12.500.000
			B2	Rientri II semestre	7.000.000	
C	Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti					1.000.000
D	Anticipazioni legge regionale 11/2009				**-**	-
	TOTALE DISPONIBILITÀ					13.500.000

PARTE II^ USCITE

TIPOLOGIE DI USCITA		**SOMME PARZIALI**	***SOMME TOTALI***
A Finanziamenti investimenti produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2)			5.000.000
B Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261)	**B**1 Imprese operanti nella produzione di latte	300.000*	500.000
	B2 Altre imprese	200.000	
C Finanziamenti investimenti trasformazione e commercializzazione (Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0262)			5.000.000
D Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di trasformazione e commercializzazione (Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0263)	**D**1 Imprese agricole operanti nella trasformazione di latte	500.000 **	500.000
	D2 Altre imprese agricole	---***	

	D3 Imprese artigiane	---	
E Finanziamenti pesca ed acquacoltura (Decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2009, n. 125)			500.000
F Finanziamenti aziende in difficoltà (Decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2006, n. 279)			---
G Finanziamenti danni (Decreti del Presidente della Regione 18 ottobre 2010, nn. 226, 227, 228, 229)			---
TOTALE USCITE			11.500.000

* esaurita si rimpingua con la disponibilità della tipologia **B**2

** esaurita si rimpingua con la disponibilità della tipologia **D**2

*** esaurita si rimpingua con la disponibilità della tipologia **D**3

PARTE III^ RIEPILOGO

parte	*denominazione*	*somme*
PARTE I	TOTALE DISPONIBILITA'	13.500.000
PARTE II	TOTALE USCITE	11.500.000
	RISERVA DI DISPONIBILITA'	2.000.000*

*Alla RISERVA attingono, quando esaurite, le tipologie di uscita **A**, **B**1, **B**2, **C**, **D**1, **D**2, **F**, **G** secondo il seguente ordine, nel caso in cui la riserva fosse insufficiente: **G**, **A**, **B**1, **B**2, **C**, **D**1, **D**2, **F**.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_8_1_ADC_AMB ENER AVVISO DGR 139

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

Deliberazione della Giunta regionale n. 139, dd. 03/02/2011 - Avviso.

Con riferimento alla deliberazione n. 139 d.d. 3 febbraio 2011 della Giunta regionale, Autorità procedente nell'ambito del processo di valutazione ambientale strategica del Piano di azione regionale,

SI RENDE NOTO

che sono resi pubblici, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del decreto legislativo 152/2006, i seguenti documenti:
- proposta di Piano di azione regionale;
- rapporto ambientale;
- sintesi non tecnica del rapporto ambientale.

Tale documentazione è stata elaborata dal Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, in qualità di soggetto proponente ed è disponibile ai fini della consultazione presso gli uffici del citato Servizio con sede in via Giulia n. 75/1 a Trieste e sul sito web www.regione.fvg.it per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Entro il periodo di consultazione, chiunque può presentare alla Regione Friuli Venezia Giulia le proprie osservazioni, che devono essere trasmesse al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
via Giulia 75/1
34126 Trieste

oppure inviate all'indirizzo e-mail: s.tutela.inquin@regione.fvg.it, specificando nell'oggetto la dicitura OSSERVAZIONI PAR.
Si invita a sviluppare gli scritti su non più di tre cartelle (formato A4) e ad utilizzare eventuali ulteriori cartelle soltanto per grafici, illustrazioni o fotografie.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Pierpaolo Gubertini

11_8_1_ADC_AMB ENER PN CA MULINER

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Cà Muliner Snc di Mascarin Paolo & C di concessione per derivare acqua a scopo idroelettrico dal corso d'acqua denominato Fiume Sile in Comune di Azzano Decimo.

La ditta Cà Muliner S.n.c. di Mascarin Paolo & C., con domanda in data 01.06.2010, iscritta al n. IPD/3116 del Registro delle derivazioni di acqua pubblica della provincia di Pordenone, ha chiesto la concessione per derivare moduli massimi 35,24 (l/s 3.524,0), medi 32,18 (l/s 3.218,0) e minimi 20,00 (l/s 2.000,0) d'acqua per uso idroelettrico dal corso d'acqua denominato Fiume Sile, con opere di presa e di restituzione da ubicarsi in località Colle Santa Lucia del territorio del comune di Azzano Decimo, per produrre, sul salto di m 1,00, la potenza nominale di kW 31,57 da trasformare in energia elettrica.

E' fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il direttore di servizio dott. ing. Giorgio Pococco, responsabile dell'istruttoria tecnica è il p.i.e. Stefano Lanfrit e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Giorgio Pococco

11_8_1_ADC_AMB ENER PN COM FIUME VENETO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di subentro del Comune di Fiume Veneto in concessione di derivazione d'acqua assentita alla ditta Pasut Massimo e altri.

Con atto ricognitivo del Direttore del servizio idraulica n. SIDR/86/IPD/2833_1, emesso in data 25.01.2011, è stato assentito al Comune di Fiume Veneto (IPD/2833_1) il subentro nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 17.02.2039, moduli max 0,04 (pari a l/s. 4,0) d'acqua da falda sotterranea nel territorio comunale, per uso potabile ed igienico e assimilati, per l'alimentazione della rete idrica della lottizzazione urbana denominata "Primavera"., assentito alle ditte Pasut Massimo, Pasut Mauro, Pasut Maria Teresa, Radina Olimpia, Safer di Zuccato Fernando & C. S.n.c., Studio Casa Gestioni Immobiliari S.r.l, Coassin Daniele e Dario Martina con decreto n. ALPPN/2/961/IPD/2833 del 27.11.2008

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Giorgio Pococco

11_8_1_ADC_AMB ENER PN HYDRO ENERGY POWER

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 e s.m.i. Domanda della ditta Hydro Energy Power Srl di concessione di derivazione d'acqua.

La Ditta Hydro Energy Power S.r.l., con domanda del 04.11.2008, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 32,50 e medi 21,40 d'acqua, per uso idroelettrico, dal corso d'acqua denominato Torrente Cellina in Comune di Claut, con opera di presa in sponda sinistra alla quota di 553,00 m.s.l.m., per produrre sul salto di m. 72,00 la potenza nominale di kw 1.511,53 da trasformare in energia elettrica e restituzione nel medesimo corso d'acqua a quota 480,00 m.s.l.m. in Comune di Claut. (IPD/2954).
Con successivo avviso, esposto all'albo pretorio del Comune e dell'ufficio istruttore, saranno resi noti i termini per la presentazione di eventuali opposizioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale di istruttoria alla quale potrà partecipare chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Struttura delle Infrastrutture Civili e dell'Idraulica di Pordenone.
Il presente avviso assolve gli obblighi di cui all'art. 7, comma 6, del R.D. 1775/1933 e quelli di partecipazione al procedimento di cui all'art. 13 della L.R. 7/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art.14 della legge stessa, si informa che Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Idraulica dott. ing. Giorgio Pococco, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. Ind. Stefano Lanfrit e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Marina Olivetto.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Giorgio Pococco

11_8_1_ADC_AMB ENER PN MARTINUZZO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Martinuzzo Maurizio di concessione per derivare acqua a scopo idroelettrico dal corso d'acqua denominato torrente Provagna in Comune di Barcis.

La ditta Martinuzzo Maurizio con domanda in data 13.05.2010, iscritta al n. IPD/3108 del Registro delle derivazioni di acqua pubblica della provincia di Pordenone, ha chiesto la concessione per derivare moduli massimi 1,80 (l/s 180,0) e medi 1,45 (l/s 145,0) d'acqua per uso idroelettrico dal corso d'acqua denominato torrente Provagna, con opere di presa e di restituzione da ubicarsi nel territorio del comune di Barcis, rispettivamente alle quote di m 494,0 s.l.m. e di m 440,32 s.l.m., per produrre, sul salto di m 53,68, la potenza nominale di kW 76,00 da trasformare in energia elettrica.
E' fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il direttore di servizio dott. ing. Giorgio Pocecco, responsabile dell'istruttoria tecnica è il p.i.e. Stefano Lanfrit e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Giorgio Pocecco

11_8_1_ADC_AMB ENER PN MIO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Mio Loretta per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in Comune di Cordenons.

Con domanda dd. 15.12.2009, la ditta Mio Loretta (IPD/3103) ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,40 (pari a 40 l/sec.) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Cordenons, mediante un'opera di presa ubicata al foglio 29, mappale 67, per l'irrigazione di soccorso di circa 1.00.20 ettari di terreno coltivato a seminativo
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 23.02.2011 e, pertanto, fino al 10.03.2011, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Cordenons.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 25.03.2011.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Cordenons, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il direttore del servizio idraulica dott. ing. Giorgio Pocecco, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Giorgio Pocecco

11_8_1_ADC_AMB ENER PN RDZ

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Sacile alla ditta RDZ Spa.

Con decreto del Direttore del servizio idraulica n. SIDR/3267/IPD/1732, emesso in data 28.12.2010, è stato assentito alla ditta R.D.Z. S.p.A. (IPD/1732) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli max 0,214 (pari a l/s. 21,4) d'acqua, per un consumo annuale mediamente non superiore a mc 500, mediante un pozzo terebrato al foglio 12, mappale 328, in località Cornadella del comune censuario di Sacile, per uso igienico e assimilati a servizio dell'impianto antincendio dello stabilimento di proprietà.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Giorgio Pocecco

11_8_1_ADC_AMB ENER PN SANQ

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Sanq Energia Srl di concessione per derivare acqua per uso industriale da falda sotterranea in Comune di San Quirino.

La ditta SANQ Energia S.r.l. (IPD/3105), con domanda in data 20.04.2010, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 0,278 (l/s 27,78) d'acqua da falda sotterra in comune di San Quirino, per un quantitativo annuo di massimo di 144.000 mc e medio di 108.000 mc, ad uso industriale, a servizio di un impianto di produzione di energia alimentato a biomasse.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 23.02.2011 e, pertanto, fino al 10.03.2011, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Quirino.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione ai rispettivi albi e, pertanto, entro il 25.03.2011.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di San Quirino, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Direttore di servizio dott. ing. Giorgio Pocecco, responsabile dell'istruttoria tecnica è il p.i.e. Stefano Lanfrit e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Giorgio Pocecco

11_8_1_ADC_AMB ENER UD 01-18 CONS BBF

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21, comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua. Consorzio di Bonifica Bassa Friulana.

Il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, con sede in Udine, ha presentato in data 27/7/2009 la domanda di concessione per derivare dalla rete consortile di bonifica complessivi massimi 2414 l/sec d'acqua a servizio del sistema di irrigazione di soccorso di aree nel comprensorio consortile interessanti i Comuni di Codroipo, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor e Varmo.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine, Via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 23 febbraio 2011, e pertanto fino a tutto il 9 marzo 2011, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso i Comuni su cui ricadono le derivazioni, entro e non oltre il 24 marzo 2011
La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 11 aprile 2011, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana
Udine, 18 gennaio 2011

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Giorgio Pococco

11_8_1_ADC_AMB ENER UD 01-27 COMMISSARIO PREDIL

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21, comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico (Centrale Muda 2). Commissario straordinario per il recupero del Comprensorio Minerario di Cave del Predil.

Il Commissario straordinario per il recupero del Comprensorio Minerario di Cave del Predil con sede a Cave del Predil-Tarvisio, ha presentato in data 13.9.2010, successivamente integrata, domanda di concessione per derivare acqua in sponda destra del Rio del Lago, con traversa da realizzarsi alla quota di m 866,50 a valle del ponte in località Muda del Comune di Tarvisio, nella misura di massimi 1600 l/sec., minimi 200 l/sec e medi 873 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 29,90 la potenza nominale media di kW 256, con restituzione, alla quota di m 839,41 s.l.m, in sponda destra dello stesso corso d'acqua .
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Tarvisio, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 27 gennaio 2011

ILDIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Giorgio Pococco

11_8_1_ADC_AMB ENER UD 02-14 LEPORE

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Lepore Andrea.

La Ditta Lepore Andrea, con sede legale in Gemona del Friuli, ha chiesto in data 01.10.2009 la concessione per derivare mod.0,02 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Gemona del Friuli al fg.25 mapp.162, ad uso potabile, igienico sanitario, antincendio ed autolavaggio.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16.03.2011, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Gemona del Friuli.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio Idraulica - Struttura delle Infrastrutture Civili e dell'Idraulica di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 23.02.2010 e pertanto fino al 09.03.2011, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Struttura delle Infrastrutture Civili e dell'Idraulica di Udine, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Udine, 14 febbraio 2011

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Giorgio Pocecco

11_8_1_ADC_AMB ENER UD 02-14 PROMOTUR_EDIPOWER

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. :

SIDR/1439/ IPD-UD 6066 emesso il 31.12.2010 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Società Promotur Spa, il diritto a derivare moduli 0,20 d'acqua dal manufatto di scarico della centrale idroelettrica della SECAB Società Cooperativa, posto in destra del torrente But in località Noiaris in Comune di Sutrio, ad uso innevamento artificiale.

SIDR/1442/ IPD-UD 5810 emesso il 31.12.2010 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Società Edipower Spa, il diritto a derivare moduli 0,03 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Buia al fg.7 mapp.357, ad uso industriale ed igienico sanitario.

Udine, 14 febbraio 2011

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Giorgio Pocecco

11_8_1_ADC_ATT PROD GRADUATORIA DGR 1039-2010_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio marketing territoriale e promozione internazionale

Graduatoria dei progetti presentati nel mese di giugno 2010 a valere sul bando POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI", linea di intervento a) "Sviluppo competitivo delle PMI" approvato con DGR 1039/2010.

Posizione	N° domanda	Denominazione impresa	Titolo progetto	Punteggio	Spesa ammessa	Contributo	UE	Stato	Regione
1	718	DEL FABBRO & ASSOCIATI S.R.L.	Arcobaleno	50	581.043,00	230.055,00	56.363,47	120.778,88	52.912,65
2	719	FLY SYNTHESIS S.R.L	FRIULINVOLO: competitività ns. aerei leggeri sul mercato mondiale	46	602.900,00	226.088,00	55.391,56	118.696,20	52.000,24
3	720	FAHRENHEIT S.R.L.	Fahrenheit	44	1.760.500,00	663.188,00	162.481,06	348.173,70	152.533,24
4	717	CARPE DIEM DI ELENA COZZI	Progetto carpe diem sviluppo	41	105.000,00	39.375,00	9.646,87	20.671,88	9.056,25
5	722	PREZZA IMPIANTI DI PREZZA G. E CRESSATTI V. S.N.C.	Sviluppo servizi di igienizzazione di impianti idraulici	41	272.580,00	95.821,00	23.476,14	50.306,03	22.038,83
6	724	DELLA VALENTINA OFFICE S.P.A.	Gap line	41	483.787,60	159.501,00	39.077,74	83.738,03	36.685,23
7	721	SIOM TERMOPLAST DI SIST ANTONIO & C. S.N.C.	Crescita dim. attraverso l'innov.ne di prodotto e di processo	40	236.722,65	80.756,00	19.785,22	42.396,90	18.573,88
8	726	P.B.L. S.R.L.	Crescita dimensionale interna tramite processi di internazionalizzazione	40	206.000,00	74.100,00	18.154,50	38.902,50	17.043,00
			Totale		4.248.533,25	1.568.884,00	384.376,56	823.664,12	360.843,32

11_8_1_ADC_SAL INT DET 34 ASS1 GAS TOSSICI_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Area prevenzione e promozione della salute

Determinazione del Responsabile del Centro di Attività Struttura Operativa Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" 19 gennaio 2011, n. 34. Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2011.

Si pubblica, su richiesta della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Area prevenzione e promozione della salute la determinazione di cui all'oggetto.

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"

L'anno duemiladiundici, il giorno 19 del mese di gennaio

IL RESPONSABILE DEL CENTRO DI ATTIVITÀ

STRUTTURA OPERATIVA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

VISTO il R.D. 9 gennaio 1927, n. 147 e successive modificazioni, con particolare riferimento al capo VII, concernente la normativa per il conseguimento della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici;

VISTO l'art. 14 lettera q) della legge 23/12/1978 n. 833 che demanda alle UU.SS.LL. gli accertamenti, le certificazioni ed ogni altra prestazione medico - legale spettante al S.S.N.;

VISTA la Legge Regionale 13 luglio 1981, n. 43 sulla disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;

CONSIDERATO che all'Azienda per i Servizi Sanitari Regionali n. 1 Triestina compete in ambito regionale e relativamente alla materia oggetto del presente provvedimento, ai sensi del D.M. 14 maggio 1971, l'adempimento degli atti istruttori per l'indizione della sessione degli esami annuali ai fini del conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici

ATTESO che con nota prot. n. 318/SPS/APREV, dd. 10 gennaio 2011, la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio Sanitaria e Politiche Sociali e Protezione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha invitato l'A.S.S. n. 1 Triestina ad indire la sessione d'esami per l'anno 2011, per il conseguimento del suddetto certificato;

PRESO ATTO che il presente provvedimento è adottato dal Responsabile del Centro di Attività Struttura Operativa Dipartimento di Prevenzione, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3 e 5 del Regolamento aziendale di cui alla deliberazione n. 59 dd. 29.01.2010 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, di:

- di indire, come previsto dal sopraccitato D.M. 4 maggio 1971, una sessione di esami per l'anno 2011 per il conseguimento del certificato d'idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici;

di disporre:

- che il presente provvedimento, oltre alla pubblicazione sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia, avrà la maggior diffusione possibile in ambito regionale con comunicati stampa da inviare ai più diffusi periodici locali e notiziari radio, nonché all'Agenzia Regionale per l'impiego ed alle Associazioni Industriali regionali;
- che gli interessati sono obbligati a presentare la domanda, entro il 13 maggio 2011, al Legale rappresentante dell'Azienda per i Servizi Sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia nel cui territorio è compreso il Comune di residenza del richiedente, secondo le modalità e nei limiti delle condizioni di seguito esplicitate.
- che possono partecipare agli esami di abilitazione coloro che:

- abbiano compiuto 18 anni;
- siano in possesso del diploma di scuola dell'obbligo;
- non incorrano nei casi previsti dall'art. 29 del R.D. 09/01/1927 e successive modificazioni.

- che nella domanda, redatta su carta legale, come da schema-fac-simile allegato, andranno indicati, oltre ai dati personali dell'interessato (nome, cognome, residenza), i gas per i quali si richiede l'abilitazio-

ne. Inoltre la stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- fotocopia di in documento d'identità in corso di validità ;
- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 9,40, intestato alla A.S.S. di competenza, con specificata la seguente causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici"; *
- un certificato, in bollo, di data non anteriore ad un mese, rilasciato dal medico competente, qualora la domanda d'ammissione all'esame sia presentata da un lavoratore dipendente di un'azienda in cui è prevista tale figura, ovvero dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende per i Servizi Sanitari o da un medico militare in tutti gli altri casi, dal quale risulti che il richiedente:

a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
b) non presenta segni di intossicazione alcolica e da sostanza stupefacenti;
c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
d) possiede il visus, complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

- che il programma di esami, approvato con D.M. 9 maggio 1927, verte sul gas o sui gas per i quali viene richiesta l'abilitazione e consta di prove pratiche e prove orali.
- che le prove pratiche hanno per oggetto:

a) tecnica delle varie manipolazioni connesse con la conservazione e la custodia, nonché il trasporto di ciascun gas tossico per il quale viene richiesta l'abilitazione;
b) tecnica delle varie manipolazioni connesse con l'utilizzazione dei gas tossici di cui alla precedente lettera a);
c) l'impiego delle maschere ed apparecchi contro i gas.

- che le prove orali riguardano:

a) nozioni elementari sulla preparazione ed utilizzazione industriale di gas, sulle sorgenti di intossicazione durante la fabbricazione e durante l'utilizzo del gas stesso; sull'azione tossica di questo; sui modi di rilevarne la presenza, sulle norme cautelative in generale e sui soccorsi di urgenza;
*****c.fr. indicazioni per il pagamento in calce al fac-simile di domanda di ammissione allegato alla presente.
b) la conoscenza del regolamento dei gas approvato con R.D. 9 gennaio 1927, n. 147, modificato con D.P.R. 10 giugno 1955, n. 854, in particolare del titolo secondo.

- che sarà data tempestiva comunicazione agli interessati del giorno d'inizio degli esami alla residenza indicata nella domanda, o all'Azienda tramite la quale è stata inoltrata l'istanza. In caso di cambiamento di residenza non debitamente comunicato, l'Ufficio non risponderà della mancata convocazione.

Nessuna spesa consegue dall'adozione del presente provvedimento, che diviene esecutivo ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92, come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, dalla data di affissione all'Albo aziendale.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO DI ATTIVITÀ:
dott.ssa Marina Brana

11_8_1_ADC_SAL INT DET 34 ASS1 GAS TOSSICI_2_ALL1

Documento predisposto a titolo esemplificativo

Spazio per il bollo
da €. 14,62

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SESSIONE DI ESAMI PER GLI ASPIRANTI AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALL'IMPIEGO DEI GAS TOSSICI PER L'ANNO ....

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. n. …….. (*di residenza del richiedente*)

Il/La sottoscritt ______________________________
(Cognome e nome)

residente a ______________________ in ______________________

CHIEDE

di essere ammess_ alla sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 201_ , per i seguenti gas:

____

____

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di autocertificazione e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del C.P., sotto la propria personale responsabilità, dichiara:

- di essere nat ___ a ______________________ il ______________________
- di essere in possesso del titolo di studio di ______________________
- conseguito il ______________________ presso ______________________
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver riportato le seguenti condanne (da indicare) ______________________

  ____
- che l'indirizzo, comprensivo del recapito telefonico e/o cellulare, al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente procedimento è il seguente: ______________________

  ____
- di autorizzare l'utilizzo dei dati personali, in base al D.Lgs n. 196/2003 “Codice in materia di dati personali”, per gli scopi connessi al presente procedimento.

Si allega :

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;

- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 9,40, intestato alla A.S.S. di competenza*, con specificata la causale di versamento “Conseguimento Patente Gas Tossici”.
- un certificato, in bollo, di data non anteriore ad un mese, rilasciato dal medico competente dell’azienda in cui il richiedente presta la propria attività lavorativa (laddove è prevista tale figura), ovvero dal Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda per i Servizi Sanitari o da un Medico militare in tutti gli altri casi, dal quale risulti che il richiedente:
  a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all’impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
  b) non presenta segni di intossicazione alcoolica e da sostanze stupefacenti;
  c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
  d) possiede il visus, complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

Data ________________________ Firma ________________________

* Indicazioni per il pagamento:

1) **A.S.S. n. 1 “Triestina”** – c/c postale n. 10347342 intestato a Servizio di Tesoreria, via G. Sai, 1 – 3 – 34128 TRIESTE.
2) **A.S.S. n. 2 “Isontina”** – c/c postale n. 10077493 intestato a Servizio di Tesoreria, via Vittorio Veneto, 174 – 34170 GORIZIA.
3) **A.S.S. n. 3 “Alto Friuli”** – c/c postale n. 34070326 intestato a Servizio di Tesoreria, Piazzetta Portuzza, 2 – 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD).
4) **A.S.S. n. 4 “Medio Friuli”** – c/c postale n. 10003333 intestato a Servizio di Tesoreria, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
5) **A.S.S. n. 5 “Bassa Friulana”** – c/c postale n. 10153336 intestato a Servizio di Tesoreria, via Natisone – loc. Jalmicco – 33057 PALMANOVA (UD).
6) **A.S.S. n. 6 “Friuli Occidentale”** – c/c postale n. 10058592 intestato a Servizio di Tesoreria, via Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.

11_8_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare dI Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2320/2010 presentato il 22/10/2010
GN 2321/2010 presentato il 22/10/2010
GN 2445/2010 presentato il 04/11/2010
GN 2481/2010 presentato il 08/11/2010
GN 2538/2010 presentato il 16/11/2010
GN 2549/2010 presentato il 16/11/2010
GN 2565/2010 presentato il 18/11/2010
GN 2575/2010 presentato il 19/11/2010
GN 2613/2010 presentato il 23/11/2010
GN 2616/2010 presentato il 24/11/2010
GN 2625/2010 presentato il 25/11/2010
GN 2667/2010 presentato il 30/11/2010
GN 2680/2010 presentato il 02/12/2010
GN 2681/2010 presentato il 02/12/2010
GN 2682/2010 presentato il 02/12/2010
GN 2697/2010 presentato il 03/12/2010
GN 2698/2010 presentato il 03/12/2010
GN 2699/2010 presentato il 03/12/2010
GN 2700/2010 presentato il 03/12/2010
GN 2701/2010 presentato il 03/12/2010
GN 2702/2010 presentato il 03/12/2010
GN 2704/2010 presentato il 03/12/2010
GN 2716/2010 presentato il 06/12/2010
GN 2729/2010 presentato il 07/12/2010
GN 2745/2010 presentato il 09/12/2010
GN 2751/2010 presentato il 09/12/2010
GN 2765/2010 presentato il 10/12/2010
GN 2768/2010 presentato il 13/12/2010
GN 2775/2010 presentato il 14/12/2010
GN 2783/2010 presentato il 15/12/2010
GN 2784/2010 presentato il 15/12/2010
GN 2785/2010 presentato il 15/12/2010
GN 2786/2010 presentato il 15/12/2010
GN 2801/2010 presentato il 16/12/2010
GN 2806/2010 presentato il 17/12/2010
GN 2809/2010 presentato il 17/12/2010
GN 2812/2010 presentato il 20/12/2010
GN 2813/2010 presentato il 20/12/2010
GN 2814/2010 presentato il 20/12/2010
GN 2819/2010 presentato il 20/12/2010
GN 2876/2010 presentato il 24/12/2010
GN 2877/2010 presentato il 24/12/2010
GN 2897/2010 presentato il 28/12/2010
GN 2898/2010 presentato il 28/12/2010
GN 29/2011 presentato il 04/01/2011
GN 58/2011 presentato il 11/01/2011
GN 106/2011 presentato il 18/01/2011
GN 146/2011 presentato il 24/01/2011

11_8_1_ADC_SEGR GEN UTCORM ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cormons

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1155 presentato il 14.12.2010
GN 1161 presentato il 15.12.2010
GN 1162 presentato il 15.12.2010
GN 1163 presentato il 15.12.2010
GN 1250 presentato il 28.12.2010
GN 1258 presentato il 29.12.2010
GN 1259 presentato il 29.12.2010
GN 1260 presentato il 29.12.2010
GN 1268 presentato il 30.12.2010
GN 1269 presentato il 30.12.2010
GN 1270 presentato il 30.12.2010
GN 1271 presentato il 30.12.2010
GN 1275 presentato il 31.12.2010
GN 1 presentato il 03.01.2011
GN 2 presentato il 03.01.2011
GN 4 presentato il 04.01.2011
GN 5 presentato il 05.01.2011
GN 6 presentato il 07.01.2011
GN 14 presentato il 12.01.2011
GN 16 presentato il 12.01.2011
GN 18 presentato il 13.01.2011
GN 25 presentato il 14.01.2011
GN 33 presentato il 17.01.2011
GN 35 presentato il 18.01.2011
GN 36 presentato il 18.01.2011
GN 40 presentato il 18.01.2011
GN 44 presentato il 19.01.2011
GN 45 presentato il 19.01.2011
GN 47 presentato il 20.01.2011
GN 48 presentato il 20.01.2011
GN 87 presentato il 28.01.2011

11_8_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2707 presentato il 29.12.2010
GN 35 presentato il 07.01.2011
GN 121 presentato il 20.01.2011
GN 127 presentato il 20.01.2011
GN 138 presentato il 21.01.2011
GN 157 presentato il 25.01.2011
GN 158 presentato il 25.01.2011
GN 159 presentato il 25.01.2011
GN 171 presentato il 25.01.2011
GN 172 presentato il 25.01.2011
GN 177 presentato il 26.01.2011
GN 210 presentato il 27.01.2011
GN 212 presentato il 27.01.2011
GN 222 presentato il 28.01.2011
GN 226 presentato il 31.01.2011
GN 227 presentato il 31.01.2011
GN 232 presentato il 01.02.2011
GN 238 presentato il 01.02.2011
GN 248 presentato il 03.02.2011
GN 249 presentato il 03.02.2011
GN 251 presentato il 04.02.2011
GN 252 presentato il 04.02.2011
GN 253 presentato il 04.02.2011
GN 261 presentato il 07.02.2011
GN 262 presentato il 07.02.2011
GN 263 presentato il 07.02.2011
GN 264 presentato il 07.02.2011
GN 268 presentato il 08.02.2011
GN 292 presentato il 09.02.2011
GN 295 presentato il 09.02.2011
GN 298 presentato il 09.02.2011

11_8_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 0209/11 presentato il 12/01/2011
GN 0375/10 presentato il 24/01/2011
GN 0447/11 presentato il 27/01/2011
GN 0456/11 presentato il 27/01/2011
GN 0485/11 presentato il 28/01/2011
GN 0486/11 presentato il 28/01/2011
GN 0487/11 presentato il 28/01/2011
GN 0488/11 presentato il 28/01/2011
GN 0498/11 presentato il 28/01/2011
GN 0507/11 presentato il 28/01/2011
GN 0508/11 presentato il 28/01/2011
GN 0512/11 presentato il 28/01/2011
GN 0513/11 presentato il 28/01/2011
GN 0514/11 presentato il 28/01/2011
GN 0515/11 presentato il 28/01/2011
GN 0525/11 presentato il 28/01/2011
GN 0526/11 presentato il 31/01/2011
GN 0527/11 presentato il 31/01/2011
GN 0528/11 presentato il 31/01/2011
GN 0529/11 presentato il 31/01/2011
GN 0530/11 presentato il 31/01/2011
GN 0532/11 presentato il 31/01/2011
GN 0533/11 presentato il 31/01/2011
GN 0536/11 presentato il 31/01/2011
GN 0539/11 presentato il 31/01/2011
GN 0547/11 presentato il 31/01/2011
GN 0548/11 presentato il 31/01/2011
GN 0549/11 presentato il 31/01/2011
GN 0550/11 presentato il 31/01/2011
GN 0551/11 presentato il 31/01/2011
GN 0554/11 presentato il 31/01/2011
GN 0556/11 presentato il 31/01/2011
GN 0557/11 presentato il 31/01/2011
GN 0565/11 presentato il 31/01/2011
GN 0594/11 presentato il 01/02/2011
GN 0595/11 presentato il 01/02/2011
GN 0596/11 presentato il 01/02/2011
GN 0597/11 presentato il 01/02/2011
GN 0599/11 presentato il 01/02/2011
GN 0600/11 presentato il 01/02/2011
GN 0613/11 presentato il 02/02/2011
GN 0614/11 presentato il 02/02/2011
GN 0626/11 presentato il 03/02/2011
GN 0627/11 presentato il 03/12/2011
GN 0628/11 presentato il 03/02/2011
GN 0629/11 presentato il 03/02/2011
GN 0630/11 presentato il 03/02/2011
GN 0631/11 presentato il 03/02/2011
GN 0635/11 presentato il 03/02/2011
GN 0636/11 presentato il 03/02/2011
GN 0637/11 presentato il 03/02/2011
GN 0644/11 presentato il 04/02/2011

GN 0645/11 presentato il 04/02/2011
GN 0651/11 presentato il 04/02/2011
GN 0652/11 presentato il 04/02/2011
GN 0653/11 presentato il 04/02/2011
GN 0657/11 presentato il 04/02/2011

11_8_1_ADC_SEGR GEN UTTOL PONT ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Tolmezzo - Sezione di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi ai sensi dell'art. 14 comma 30, della LR 12/2009.

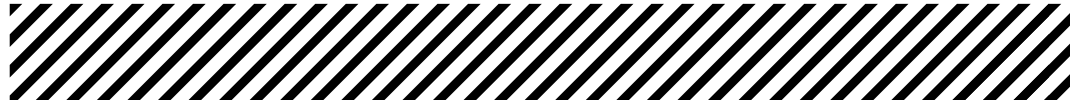
GN. 728/10 presentato il 25.10.2010
GN. 729/10 presentato il 28.10.2010
GN 733/10 presentato il 02.11.2010
GN. 735/10 presentato il 02.11.2010
GN. 736/10 presentato il 02.11.2010
GN 737/10 presentato il 02.11.2010
GN. 738/10 presentato il 02.11.2010
GN. 739/10 presentato il 02.11.2010
GN. 783/10 presentato il 03.11.2010
GN. 784/10 presentato il 03.11.2010
GN. 785/10 presentato il 03.11.2010
GN. 786/10 presentato il 03.11.2010
GN. 798/10 presentato il 08.11.2010
GN. 799/10 presentato il 08.11.2010
GN. 805/10 presentato il 12.11.2010
GN. 825/10 presentato il 24.11.2010
GN. 826/10 presentato il 24.11.2010
GN. 831/10 presentato il 25.11.2010
GN. 839/10 presentato il 01.12.2010
GN. 840/10 presentato il 01.12.2010
GN. 844/10 presentato il 07.12.2010
GN. 845/10 presentato il 07.12.2010
GN. 859/10 presentato il 09.12.2010
GN. 866/10 presentato il 17.12.2010
GN. 867/10 presentato il 17.12.2010
GN. 868/10 presentato il 17.12.2010
GN. 877/10 presentato il 21.12.2010
GN. 878/10 presentato il 21.12.2010
GN. 879/10 presentato il 21.12.2010
GN. 880/10 presentato il 21.12.2010
GN. 884/10 presentato il 23.12.2010
GN. 885/10 presentato il 23.12.2010
GN. 886/10 presentato il 23.12.2010
GN. 889/10 presentato il 28.12.2010
GN. 892/10 presentato il 28.12.2010
GN. 893/10 presentato il 28.12.2010
GN 895/10 presentato il 28.12.2010
GN 3/11 presentato il 03.01.2011
GN 48/11 presentato il 25.01.2011

11_8_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 368/08 presentato il 09/01/2008
GN 626/08 presentato il 15/01/2008
GN 627/08 presentato il 15/01/2008
GN 2549/08 presentato il 20/02/2008
GN 2550/08 presentato il 20/02/2008
GN 3311/08 presentato il 06/03/2008
GN 6410/08 presentato il 14/05/2008
GN 6411/08 presentato il 14/05/2008
GN 6412/08 presentato il 14/05/2008
GN 6677/08 presentato il 19/05/2008
GN 6678/08 presentato il 19/05/2008
GN 6945/08 presentato il 22/05/2008
GN 6946/08 presentato il 22/05/2008
GN 7161/08 presentato il 27/05/2008
GN 7165/08 presentato il 27/05/2008
GN 7256/08 presentato il 28/05/2008
GN 7257/08 presentato il 28/05/2008
GN 7258/08 presentato il 28/05/2008
GN 7259/08 presentato il 28/05/2008
GN 7260/08 presentato il 28/05/2008
GN 7261/08 presentato il 28/05/2008
GN 7262/08 presentato il 28/05/2008
GN 7263/08 presentato il 28/05/2008
GN 7264/08 presentato il 28/05/2008
GN 7762/08 presentato il 09/06/2008
GN 7763/08 presentato il 09/06/2008
GN 7765/08 presentato il 09/06/2008
GN 8156/08 presentato il 16/06/2008
GN 8220/08 presentato il 17/06/2008
GN 8221/08 presentato il 17/06/2008
GN 8652/08 presentato il 25/06/2008
GN 8653/08 presentato il 25/06/2008
GN 8655/08 presentato il 25/06/2008
GN 8657/08 presentato il 25/06/2008

GN 8658/08 presentato il 25/06/2008
GN 8659/08 presentato il 25/06/2008
GN 8660/08 presentato il 25/06/2008
GN 8924/08 presentato il 01/07/2008
GN 8925/08 presentato il 01/07/2008
GN 9004/08 presentato il 02/07/2008
GN 9282/08 presentato il 08/07/2008
GN 9378/08 presentato il 10/07/2008
GN 9380/08 presentato il 10/07/2008
GN 9893/08 presentato il 21/07/2008
GN 9894/08 presentato il 21/07/2008
GN 10469/08 presentato il 01/08/2008
GN 10472/08 presentato il 01/08/2008
GN 10614/08 presentato il 05/08/2008
GN 10879/08 presentato il 13/08/2008
GN 10882/08 presentato il 13/08/2008
GN 10883/08 presentato il 13/08/2008
GN 10886/08 presentato il 13/08/2008
GN 10894/08 presentato il 14/08/2008
GN 10897/08 presentato il 14/08/2008
GN 10898/08 presentato il 14/08/2008
GN 10903/08 presentato il 14/08/2008
GN 11290/08 presentato il 27/08/2008
GN 11291/08 presentato il 27/08/2008
GN 11292/08 presentato il 27/08/2008
GN 11450/08 presentato il 02/09/2008
GN 11674/08 presentato il 08/09/2008
GN 12647/08 presentato il 01/10/2008
GN 12648/08 presentato il 01/10/2008
GN 14036/08 presentato il 31/10/2008
GN 14450/08 presentato il 10/11/2008
GN 15433/08 presentato il 27/11/2008
GN 16288/08 presentato il 16/12/2008
GN 16926/08 presentato il 29/12/2008
GN 16927/08 presentato il 29/12/2008
GN 592/09 presentato il 20/01/2009
GN 1110/09 presentato il 29/01/2009
GN 1113/09 presentato il 29/01/2009
GN 1242/09 presentato il 03/02/2009
GN 1244/09 presentato il 03/02/2009
GN 2256/09 presentato il 26/02/2009
GN 2379/09 presentato il 02/03/2009
GN 2382/09 presentato il 02/03/2009
GN 2516/09 presentato il 04/03/2009
GN 2961/09 presentato il 13/03/2009
GN 2967/09 presentato il 13/03/2009
GN 2970/09 presentato il 13/03/2009
GN 3050/09 presentato il 16/03/2009
GN 3697/09 presentato il 30/03/2009
GN 3698/09 presentato il 30/03/2009
GN 3699/09 presentato il 30/03/2009
GN 3701/09 presentato il 30/03/2009
GN 3702/09 presentato il 30/03/2009
GN 3759/09 presentato il 31/03/2009
GN 3761/09 presentato il 31/03/2009
GN 4263/09 presentato il 08/04/2009
GN 4470/09 presentato il 14/04/2009
GN 4858/09 presentato il 21/04/2009
GN 5891/09 presentato il 11/05/2009
GN 5893/09 presentato il 11/05/2009
GN 5965/09 presentato il 12/05/2009
GN 5966/09 presentato il 12/05/2009
GN 6306/09 presentato il 19/05/2009
GN 6934/09 presentato il 03/06/2009
GN 6935/09 presentato il 03/06/2009
GN 7075/09 presentato il 05/06/2009
GN 7076/09 presentato il 05/06/2009
GN 7081/09 presentato il 05/06/2009
GN 7083/09 presentato il 05/06/1989
GN 7666/09 presentato il 18/06/2009
GN 7756/09 presentato il 19/06/2009
GN 8085/09 presentato il 26/06/2009
GN 8086/09 presentato il 26/06/2009
GN 8235/09 presentato il 30/06/2009
GN 8303/09 presentato il 01/07/2009
GN 8305/09 presentato il 01/07/2009
GN 8560/09 presentato il 07/07/2009
GN 9130/09 presentato il 17/07/2007
GN 9176/09 presentato il 20/07/2009
GN 9446/09 presentato il 23/07/2009
GN 10264/09 presentato il 10/08/2009
GN 10290/09 presentato il 11/08/2009
GN 10407/09 presentato il 13/08/2009
GN 11618/09 presentato il 17/09/2009
GN 11667/09 presentato il 18/09/2009
GN 12164/09 presentato il 29/09/2009
GN 12165/09 presentato il 29/09/2009
GN 12292/09 presentato il 30/09/2009
GN 12370/09 presentato il 01/10/2009
GN 12451/09 presentato il 02/10/2009
GN 12556/09 presentato il 05/10/2009
GN 12647/09 presentato il 06/10/2009
GN 12648/09 presentato il 06/10/2009
GN 12847/09 presentato il 09/10/2009
GN 12952/09 presentato il 12/10/2009
GN 13011/09 presentato il 13/10/2009
GN 13165/09 presentato il 15/10/2009
GN 13301/09 presentato il 16/10/2009
GN 13352/09 presentato il 19/10/2009
GN 13353/09 presentato il 19/10/2009
GN 13354/09 presentato il 19/10/2009
GN 13355/09 presentato il 19/10/2009
GN 13509/09 presentato il 21/10/2009
GN 13575/09 presentato il 22/10/2009
GN 13576/09 presentato il 22/10/2009
GN 13578/09 presentato il 22/10/2009
GN 13679/09 presentato il 23/10/2009
GN 13736/09 presentato il 26/10/2009
GN 13881/09 presentato il 28/10/2009
GN 14008/09 presentato il 30/10/2009
GN 14339/09 presentato il 09/11/2009

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

11_8_3_GAR_COM TARVISIO AVVISO MANIFESTAZIONE INTERESSE_009

Comune di Tarvisio (UD)

Estratto avviso pubblico di manifestazione di interesse ad essere invitati a procedure di affidamento di lavori pubblici di importo lavori inferiore a un milione di euro.

Si dà avviso che l'Amministrazione Comunale di Tarvisio intende costituire un elenco delle imprese interessate ad essere invitate alle procedure di affidamento dei lavori pubblici per opere pubbliche programmate per il 2011 di importo inferiore a un milione di euro.
Scadenza presentazione domande 3 marzo 2011.
Informazioni sul sito www.comuneditarvisio.com
Tarvisio,10 febbraio 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. ing. Amedeo Aristei

11_8_3_GAR_DIR FUN PUB ESITO GARA

Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio provveditorato e servizi generali - Trieste

Aggiudicazione servizio di movimentazione, trasporti e trasloco di mobili, arredi ed altro materiale, nonché servizi di facchinaggio per gli uffici dell'Amministrazione regionale, e del servizio secondario di raccolta e trasporto di rifiuti derivanti dalle attività suddette.

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

1. Amministrazione aggiudicatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio provveditorato e servizi generali, corso Cavour, 1- 34132 TRIESTE; Tel +39 040 3772340 fax +39 040 3772383 - e.mail: saveria.sgro@regione.fvg.it , indirizzo internet: www.regione.fvg.it
2. Tipo di procedura: procedura aperta con il criterio del prezzo più basso
3. Denominazione dell'appalto: servizio di movimentazione, trasporti e trasloco di mobili, arredi ed altro materiale, nonché servizi di facchinaggio per gli uffici dell'Amministrazione regionale, e del servizio secondario di raccolta e trasporto di rifiuti derivanti dalle attività suddette.
Codice CIG 048194733E
4. Durata dell'appalto: 6 anni
5. Numero di offerte ricevute: 4
6. Aggiudicatario: Coop. facchini portabagagli s.c. a r.l. , via Crocione, 1/4 - 40127 Bologna
7. Data di aggiudicazione: 18 gennaio 2011

8. Valore: 2.534.997,00 euro
9. Data di spedizione alla GUUE: 2 febbraio 2011

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PROVVEDITORATO
E SERVIZI GENERALI:
Saveria Sgro

11_8_3_GAR_PROV TRIESTE AVVISI LPU_019

Provincia di Trieste
Avvisi pubblici per l'individuazione di soggetti attuatori, beneficiari di contributi finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati in iniziative di lavoro di pubblica utilità.

La Provincia di Trieste intende concedere contributi per la realizzazione di n. 6 progetti di inserimento lavorativo temporaneo, cofinanziati con le risorse del "Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione".
Il testo integrale degli avvisi per l'individuazione dei soggetti attuatori dei progetti, unitamente al facsimile della domanda da utilizzare per la partecipazione, è disponibile sul sito Internet www.provincia.trieste.it nella sezione "Bandi".
Il termine per la presentazione delle domande scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione degli avvisi sul sito internet della Provincia di Trieste.

IL DIRETTORE DELL'AREA ORGANIZZAZIONE:
dott. Nicola Manfren

11_8_3_AVV_COM AVIANO DEL 106 - 2010_002

Comune di Aviano (PN)
Estratto della deliberazione del Consiglio comunale del 25 novembre 2010, n. 106 "Approvazione con modifiche del piano di settore del commercio (comparto della grande distribuzione) ai sensi della LR n. 29/2005 e modifica dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni del medio dettaglio, valutazione delle osservazioni della Direzione centrale attività produttive Regione Friuli Venezia Giulia. Contestuale approvazione della variante n. 66 al vigente PRGC ai sensi del combinato disposto dall'art. 63, comma 5, lett. a), della LR n. 5/2007 e dell'art. 17, comma 1, lettere d) e g), del DPReg. n. 086/Pres./2008. Contestuale approvazione con modifiche del <<rapporto ambientale>> e della <<sintesi non tecnica>>. Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti della consultazione."

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

(omissis)

1) DI APPROVARE IL PIANO DI SETTORE DEL COMMERCIO avente ad oggetto la programmazione del rilascio delle autorizzazioni per le grandi strutture di vendita ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.29 del 05.12.2005;

(omissis)

2) DI APPROVARE LA VARIANTE N. 66 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE relativa al piano

di Settore del Commercio del Comune di Aviano

(omissis)

3) DI APPROVARE IL "RAPPORTO AMBIENTALE" E LA "SINTESI NON TECNICA"

(omissis)

SI DÀ ATTO CHE

Con delibera n. 166/2010 la Giunta Comunale ha espresso il proprio parere positivo motivato a conclusione della procedura di V.A.S. di seguito riportato per espresso:
1) di esprimere, nella qualità di autorità competente, un parere favorevole all'approvazione del Piano di Settore del Commercio (comparto della grande distribuzione), della variante n. 66 al vigente P.R.G.C., del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica introducendovi, a seguito della procedura di consultazione, le seguenti integrazioni:
omissis
2) di motivare tale proposta come nelle premesse specificato.

La deliberazione di Giunta Comunale n. 166/2010 è visionabile per intero sul sito del Comune di Aviano.
Gli atti relativi alla procedura possono essere consultati dalle persone interessate presso l'ufficio Commercio del Comune di Aviano (art. 27, comma 2, DLgs. 152/2007)

IL SINDACO:
Stefano Del Cont Bernard

IL VICE SEGRETARIO GENERALE:
Sandro Caramaschi

11_8_3_AVV_COM CANEVA AVVISO PROCEDURA VIA_016

Comune di Caneva (PN)
Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto per la realizzazione della cassa di espansione sul torrente Grava, nel Comune di Caneva (PN).

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E SERVIZI

proponente dell'opera in oggetto, visti la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e loro successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati depositati presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio valutazione impatto ambientale, via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste, per libera consultazione, gli elaborati relativi al progetto di realizzazione della cassa di espansione sul torrente Grava, nel Comune di Caneva. Avviso analogo è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Caneva (PN).
I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, per 45 giorni naturali e consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'Autorità competente.
Caneva, 14 febbraio 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Domenico Dal Mas

11_8_3_AVV_COM CAVAZZO CARNICO 27 PRGC_012

Comune di Cavazzo Carnico (UD)
Avviso di adozione della Variante n. 27 al PRGC relativa all'ampliamento della zona C1 - Zone abitative di espansione - in località "Maseris".

Ai sensi dell'art. art. 17 -comma 4- del D.P.Reg. 20/03/08 n.86/Pres. della L.R. 5/07 e s.m.i. si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 08/02/2011 è stata adottata la Variante n° 27 al P.R.G.C. relativa all'ampliamento della zona C1 -zone abitative di espansione- in località "Maseris".
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n° 95 del 14/12/2010, si è disposto di assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 27 in oggetto sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Cavazzo Carnico, 10 febbraio 2011

LA RESPONSABILE DELL' UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

11_8_3_AVV_COM CLAUZETTO 3 PRGC_018

Comune di Clauzetto (PN)
Avviso approvazione variante n. 3 al PRGC.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 17 comma 8 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

Che con deliberazione di C.C. n. 10 del 29.04.2010 il Comune di Clauzetto ha approvato la Variante n. 3 al P.R.G.C. avente per oggetto la trasformazione di una zona agricola (E4) in zona residenziale (B2) in località Tascans, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Bertin Giovanni.
Clauzetto, 14 febbraio 2011

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
p.e. Marinella Zannier

11_8_3_AVV_COM CLAUZETTO 4 PRGC_020

Comune di Clauzetto (PN)
Avviso approvazione variante n. 4 al PRGC.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 17 comma 8 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

Che con deliberazione di C.C. n. 9 del 29.04.2010 il Comune di Clauzetto ha approvato la Variante n. 4 al P.R.G.C. avente per oggetto il recepimento urbanistico delle variazioni amministrative avvenute tra il Comune di Clauzetto ed il Comune di Castelnovo del Friuli, come da decreto del Presidente della G.R. n. 071/Pres del 20.03.2009, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Bertin Giovanni.
Clauzetto, 14 febbraio 2011

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
p.e. Marinella Zannier

11_8_3_AVV_COM FONTANAFREDDA PRPC CADAMURO_014

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata, denominato "Cadamuro" e relativo schema di convenzione.

IL COORDINATORE DELL' AREA

Vista la L. R. 05/2007 e s.m.i. e il D.P.Reg. n.086/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 18.01.2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.R.P.C. di iniziativa privata, denominato "Cadamuro" e il relativo atto di convenzione.

Fontanafredda, 14 febbraio 2011

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

11_8_3_AVV_COM FONTANAFREDDA PRPC MICHELANGELO_015

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata, denominato "Michelangelo" e relativo schema di convenzione.

IL COORDINATORE DELL' AREA

Vista la L. R. 05/2007 e s.m.i. e il D.P.Reg. n.086/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 18.01.2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.R.P.C. di iniziativa privata, denominato "Michelangelo" e il relativo atto di convenzione.

Fontanafredda, 14 febbraio 2011

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

11_8_3_AVV_COM FONTANAFREDDA PRPC VIGONOVO_017

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di approvazione della variante al PRPC di iniziativa privata, denominato "Recupero ex latteria e Cooperativa di Vigonovo".

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI

Vista la L.R. 05/2007 e s.m.i. e il D.P.Reg. n.086/2008;

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 18.01.2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al P.R.P.C. di iniziativa privata, denominato "Recupero ex latteria e Cooperativa di Vigonovo".

Fontanafredda, 14 febbraio 2011

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

11_8_3_AVV_COM MARIANO DEL FRIULI 11 PRGC_010

Comune di Mariano del Friuli (GO)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 11 al PRGC, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della legge regionale n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i., relativa all'approvazione del progetto preliminare per le opere di "Miglioramento e adeguamento della rete irrigua nei Comuni di San Lorenzo Isontino, Moraro, Mariano del Friuli (Corona), Cormons e Capriva del Friuli - Bacino n. 14".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

VISTO l'art. 24 della L.R.23.02.2007 n. 5 e s.m.i. e l'art. 11 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;

AI SENSI e per gli effetti dell'art. 17, comma 4, del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 17.12.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto preliminare per le opere di "Miglioramento ed adeguamento della rete irrigua - Bacino n. 14", costituente ai sensi dell'art. 24 comma 1 della L.R. 5/2007, adozione di Variante n. 11 al P.R.G.C.;
CHE il progetto preliminare in oggetto è stato presentato in ottemperanza alla normativa di cui all'art. 8 comma 1 lettera a), del D.P.R. n. 327 del 8.06.2001 e s.m.i. ("Disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità") e che con l'adozione della Variante n. 11 l'inserimento dell'opera nel P.R.G.C., prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati dalle opere in parola;
CHE nella sede municipale di Piazza Municipio n. 6, presso l'ufficio Segreteria, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi

SONO DEPOSITATI

TUTTI gli elaborati costituenti il progetto preliminare e la Variante n. 11 al P.R.G.C., nonché la delibera consiliare n. 44 del 17.12.2010, per la durata di trenta giorni effettivi e cioè dal 24.02.2011 al 8.04.2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres..
IL RAPPORTO AMBIENTALE di VAS per la durata di sessanta giorni e cioè dal 24.02.2011 al 21.05.2011.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Protocollo del Comune le proprie osservazioni alla Variante n. 11 al P.R.G.C. ed i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni allo stesso.
Il periodo di deposito di cui sopra costituisce periodo di consultazione delle Autorità competenti in materia ambientale e paesaggistica al fine di esprimere i pareri di spettanza.
Mariano del Friuli, 11 febbraio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO:
geom. Daniele Culot

11_8_3_AVV_COM MOIMACCO DECR 4 ESPROPRIO_021

Comune di Moimacco (UD)
Decreto di esproprio n. 4 del 14 febbraio 2011. Intervento urgente di protezione civile per sistemazione idraulica del reticolo idrografico minore del territorio comunale a salvaguardia della pubblica incolumità.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA-MANUTENZIONI

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 - omissis - ;

DECRETA

Articolo 1

Sono espropriati a favore del Comune di Moimacco, con sede in Moimacco, piazza del Municipio numero 3 - codice fiscale 80004130300 - gli immobili occorsi per la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile per sistemazione idraulica del reticolo idrografico minore del territorio comunale a salvaguardia della pubblica incolumità ed identificati come di seguito: - omissis -

1) BUCOVAZ Giulio n. a Grimacco il 19/05/1948- c.f. BCVGLI48E19 E179G prop. per 1/2;
VOGRIG Dorina n. a Grimacco c.f. VGRDRN50H66E179B prop. per 1/2
- foglio 3 mappale 455 sup. mq 92 natura prato indennità € 209,30
2) CAUTI Alessandro n. a Cividale del Friuli il 19/08/1975 c.f. CTALSN75M19C758K
- foglio 3 mappale 446 sup. mq 27 natura prato indennità € 61,42
3) PIZZOLONGO Angelo n. a Cividale del Friuli il 03/03/1952 c.f. PZZNGL52C03C758E prop. per 1/2;
RIZZI Maria Romana n. a Cividale del Friuli il 12/05/1955 c.f. RZZMRM55E52C758M prop. per 1/2
- foglio 3 mappale 448 sup. mq 60 natura prato indennità € 136,50

4) TRUSGNACH Tiziana n. a Cividale del Friuli 22/05/1975 c.f. TRSTZN75E62C758B
- foglio 3 mappale 450 - sup. mq 30 natura prato indennità € 68,25

5) DE SANTIS Rosario n. a Diso 15/01/1968 c.f. DSNRSR68A15D305W prop. per 1/2;
DORIGUZZI ZORDANIN Massimiliana n. a Aurozo di Cadore il 12/06/1968 c.f. DRGMSM68H52A501I prop. per 1/2
- foglio 3 mappale 423 sup. mq 1 natura prato indennità € 2,27
- foglio 3 mappale 452 sup. mq 64 natura prato indennità € 145,59

6) TRUSGNACH Gabriele n. a Cividale del Friuli il 07/02/1971 c.f. TRSGRL71B07C758Q
- foglio 3 mappale 454 sup. mq 67 natura prato indennità € 152,42

7) CAMPORESE Lorenzo n. a Cividale del Friuli il 14/12/1961 c.f. CMPLNZ61T14C758D
- foglio 3 mappale 457 sup. mq 64 natura prato indennità € 145,60

8) COCEANO Iolanda n. a Cividale del Friuli il 06/01/1964 - c.f. CCNLND64A46C758N prop. per 1/2;
DONAER Luigi n. a Tolmezzo il 21/06/1952 c.f. DNRLGU52H21L195L prop. per ½
- foglio 3 mappale 459 sup. mq 46 natura seminativo indennità € 261,52

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - TECNICA MANUTENTIVA
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i.ed. Ermes Nadalutti

11_8_3_AVV_COM MOIMACCO DECR 5 ESPROPRIO_022

Comune di Moimacco (UD)
Decreto di esproprio n. 5 del 14 febbraio 2011. Lavori di realizzazione pista ciclabile in via Cividale - Interventi per il miglioramento della viabilità di alcune strade comunali.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA-MANUTENZIONI

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 - omissis - ;

DECRETA

Articolo 1

Sono espropriati a favore del Comune di Moimacco, con sede in Moimacco, piazza del Municipio numero 3 - codice fiscale 80004130300 - gli immobili occorsi per la realizzazione della pista ciclabile in via Cividale ed identificati come di seguito: -omissis -

1) FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER con sede in Moimacco, via Benvenuta Boiani n. 4
- c.f. 80000590309
- foglio 7 mappale 868 sup. mq 2.796 natura seminativo indennità € 15.426,54.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - TECNICA MANUTENTIVA
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
p.i.ed. Ermes Nadalutti

11_8_3_AVV_COM MONFALCONE PAC HANNIBAL_023

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Marina Hannibal Srl" in zona L2c di PRGC.

IL RESPONSABILE P.O

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e s.m.i e D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008 ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 26 gennaio 2011, esecutiva per pubblicazione, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Marina Hannibal srl" in zona L2c di PRGC.
Ai sensi della L.R. 5/07 e e suo regolamento di attuazione, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 23 febbraio 2011 al 5 aprile 2011 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 5 aprile 2011, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano Attuativo possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Monfalcone, 15 febbraio 2010

IL RESPONSABILE P.O.:
arch. Marina Bertotti

11_8_3_AVV_COM POVOLETTO 25 PRGC_001

Comune di Povoletto (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA

Ai sensi dall'Art.63 bis della L.R. 23-2-2007 n. 5.

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n.66 del 30/12/2010, è stata adottata la Variante 25al P.R.G.C.; la deliberazione ed i relativi elaborati, verranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data pubblicazione del presente avviso sul BUR o dalla data di affissione all'albo pretorio, se successiva, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito, chiunque, in competente carta legale, può presentare al Comune osservazioni;. nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al PRGC possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Ai sensi del D.Lgs 152/2006, art.12 e della L.R. 16/2008, nel medesimo periodo temporale verrà depositato il Rapporto Ambientale redatto per le finalità di cui all'art. 12 del D. Lgs.152/2006.
Povoletto, 17 gennaio 2011

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO:
geom.Gianni Buiatti

11_8_3_AVV_COM RONCHIS 25 PRGC_004

Comune di Ronchis (UD)
Avviso di adozione della variante n. 25 al vigente PRGC ai sensi dell'art. 24, co. 1 della LR 5/2007 e degli artt. 11, co. 2 e 17 del DPReg. 20.03.2008, n. 086/Pres. ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto gli artt. 23 co. 5 e 24 co. 1 della L.R. 23.02.2007, n. 5;
Visto gli artt. 11 co. 2 e 17 del D.P.Reg. 20/03/2008, n. 086/Pres.;
Vista la variante n. 25 al vigente P.R.G.C.;

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 2 del 31.01.2011 (esecutiva a termini di legge) è stata adottata la variante n. 25 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 24 co. 1 della L.R. 23.02.2007, n. 5 ed artt. 11 co. 2 e 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;
- che gli elaborati costituenti la suddetta variante sono depositati presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 23.02.2011 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 8);
- che entro il termine di deposito, scadente il 08.04.2011, chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni in merito ai contenuti della suddetta variante;
- che entro il medesimo termini i proprietari di immobili vincolati dalla citata variante potranno presentare le proprie opposizioni;
- che gli elaborati costituenti la variante saranno consultabili sul sito istituzionale del comune di Ronchis raggiungibile all'indirizzo: www.comune.ronchis.ud.it.

Ronchis, 8 febbraio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

11_8_3_AVV_COM RONCHIS 26 PRGC_003

Comune di Ronchis (UD)
Avviso di adozione variante n. 26 al vigente PRGC ai sensi dell'art. 63, co. 5 della LR 23.02.2007, n. 5 e s.m. ed i. e dell'art. 17, co. 1, lett. a) del DPReg. n. 086/Pres. del 20.03.2008 e s. m. ed i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 co. 5 della L.R. 5/2007 e s. m. ed i. e l'art. 17 co. 1 lett. a) del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008 e s. m. ed i.;
Vista la variante n. 22 al vigente P.R.G.C.;

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 3 del 31.01.2011 - esecutiva a termini di legge - è stata adottata la variante n. 26 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 63 co. 5 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s. m. ed i. e dell'art. 17 co. 1 lett. a) del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008 e s. m. ed i.;
- che gli elaborati costituenti la suddetta variante sono depositati presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 23.02.2011 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 8);
- che entro il termine di deposito, scadente il 08.04.2011, chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni in merito ai contenuti della suddetta variante;
- che entro il medesimo termini i proprietari di immobili vincolati dalla citata variante potranno presentare le proprie opposizioni;
- che gli elaborati costituenti la variante saranno consultabili sul sito istituzionale del comune di Ronchis raggiungibile all'indirizzo: www.comune.ronchis.ud.it.

Ronchis, 8 febbraio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

11_8_3_AVV_COM SAVOGNA D'ISONZO PIANO CLASSIFICAZIONE ACUSTICA_007

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL SINDACO RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09.02.2011, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Ai sensi dell'art. 23 comma 2, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati,

viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 10.03.2011 al 23.03.2011 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico dell'Ufficio Tecnico ufficio comunale.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 23 marzo 2011, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni
Savogna d'Isonzo, 10 febbraio 2011

IL SINDACO:
dott. ssa Alenka Florenin

11_8_3_AVV_MAR EDIL AVVISO PROCEDURA VIA_005

Mar Edil Srl - Pagnacco (UD)

Avviso di deposito della documentazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 20, D.Lgs. n. 4/08) per il Progetto di autorizzazione unica per un impianto di recupero di rifiuti inerti ai sensi del capo IV art. 208 del DLgs. 152/2006 da ubicarsi in Comune di Pagnacco (UD).

Proponente:	MAR EDIL S.r.l., con sede in via Torreano n° 30, Comune di Pagnacco 33010 (UD)
Descrizione del progetto:	Autorizzazione in procedura ordinaria di un impianto per recupero rifiuti inerti in Comune di Pagnacco (UD) per una capacità di 40.000 t/a.
Deposito studio e progetto:	Regione FVG Servizio VIA Comune di Pagnacco Depositati in data 31 gennaio 2011
Tempi per la presentazione delle osservazioni:	45 giorni dalla data di pubblicazione.

Trieste 24 gennaio 2011

IL TECNICO INCARICATO:
geom. Mario Gili

11_8_3_AVV_UNION BETON AVVISO PROCEDURA VIA_006

Union Beton Spa - San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e contestuale valutazione di incidenza del "Progetto di realizzazione della campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalla demolizione delle strutture obsolete di lavorazione e trasformazione degli inerti ubicate su terreni situati all'interno della golena destra del T. Torre in località Percoto, in Comune di Pavia di Udine (UD)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e s.m.i., si rende noto che in data 9 febbraio 2011 la società Union Beton S.p.A., con sede legale a San Canzian d'Isonzo (GO) frazione Pieris, Via del Frantoio n.1, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente, Energia e Politiche per la montagna - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Pavia di Udine (UD) lo studio preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA e contestuale valutazione di incidenza del "Progetto di realizzazione della campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalla demolizione delle strutture obsolete di lavorazione e trasformazione degli inerti ubicate su terreni situati all'interno della golena destra del T. Torre in località Percoto, in Comune di Pavia di Udine (UD)".
Ai fini della valutazione di incidenza lo studio preliminare ambientale contiene anche gli elementi di cui all'allegato G del DPR 357/97. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione

sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Pavia di Udine.
San Canzian d'Isonzo, 9 febbraio 2011

UNION BETON S.p.A.
IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Antonio Toso

11_8_3_CNC_AZ PSP ITIS CONCORSO FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO_011

Azienda pubblica di servizi alla persona - "Itis" - Trieste

Concorso pubblico ad un posto di "funzionario amministrativo".

È indetto il concorso pubblico per esami ad
un posto di "funzionario amministrativo", cat. D p.ec.3.

Titoli di studio e professionali richiesti:

- laurea del nuovo ordinamento conseguita in una delle seguenti classi: 2 scienze dei servizi giuridici, 15 scienze politiche e delle relazioni internazionali, 17 scienze dell'economia e della gestione aziendale, 19 scienze dell'amministrazione, 28 scienze economiche, 31 scienze giuridiche, 37 scienze statistiche o equipollenti;

oppure: laurea specialistica del nuovo ordinamento in una delle seguenti classi: 22/S giurisprudenza, 64/S scienze dell'economia, 70/S scienze della politica, 71/S scienze delle pubbliche amministrazioni, 84/S scienze economico-aziendali, 91/S statistica economica, finanziaria ed attuariale, 92/S statistica per la ricerca sperimentale;
oppure: laurea conseguita secondo il previgente ordinamento equiparata, ai sensi del Decreto interministeriale dd. 5.5.2004, alle suddette lauree specialistiche, oppure altri titoli equipollenti ai sensi di legge.
- 3 anni di effettivo servizio presso una Pubblica Amministrazione nella categoria D base (o equivalente) e con profilo professionale di tipo amministrativo;
oppure:
- 3 anni di servizio effettivo nel settore privato con la qualifica di Quadro e con mansioni attinenti al posto da ricoprire, unitamente al possesso di un Master Universitario attinente al profilo da ricoprire e finalizzato alla formazione di figure professionali di elevata qualità nella Pubblica Amministrazione; conoscenza della lingua inglese o tedesca o francese.

Termine presentazione domande:
trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Testo del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
E. Brischia

11_8_3_CNC_AZ SS5 BANDO RADIODIAGNOSTICA_013

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 - "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente ff Struttura Complessa Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali n. 72 del 11 febbraio 2011 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a
n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: della medicina diagnostica e dei servizi
Posizione funzionale: Dirigente Medico
Disciplina: Radiodiagnostica

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal

D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.
Le disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001 e s.m. e i. sono state ottemperate.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art.16 del D.Lgs.n.626/1994.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000);
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italina e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.
Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da

conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.

La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia; rimane efficacie per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;

i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;

m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3. Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 4);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti, inclusi i dipendenti dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana", devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato.
Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Per quanto riguarda il curriculum, si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione solamente se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt.46 e 47 DPR n.445/2000).
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare:
- per eventuali servizi prestati ed incarichi conferiti presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione e indirizzo delle stesse; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale; se a tempo pieno o parziale (in questo caso specificare la misura); la data di inizio e fine, eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo; posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del DPR n.761/1979, per i dipendenti USL o Aziende sanitarie; relativamente agli incarichi l'interessato è tenuto a specificare l'istituto contrattuale e la denominazione dell'incarico conferito, la data di inizio e fine, eventuali periodi di interruzione dell'incarico e loro motivo. In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
- per i servizi prestati in rapporto di dipendenza presso privati, indicare la denominazione e sede del datore di lavoro, il profilo professionale di inquadramento, le mansioni, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione delle eventuali interruzioni.
- per l'attività libero professionale, indicare la sede e la struttura dell'amministrazione/ente nel quale l'attività è stata svolta, il periodo di attività svolta con indicazione della data di inizio e termine, l'impegno orario settimanale, eventuali interruzioni, le mansioni svolte, elencazione dei lavori portati a termine o ai quali si è collaborato ed in quale veste.

Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise.
Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.483/1997, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina,
punti 1,00 per anno
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso,
punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione:punti 0,500 per anno di corso
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà produrre apposita certificazione rilasciata dall'Università di conseguimento del diploma riportante la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita. In sostituzione di tale documentazione il candidato può avvalersi di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ex artt. 46 e 47 DPR n.445/2000.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 D.P.R. 10.12.1997, n.483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 D.P.R. 10.12.1997, n.483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al

concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000. ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese, ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000, per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate, sia contestualmente alla domanda sia ad integrazione della stessa, non necessita di autenticazione qualora alla dichiarazione venga allegata una fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità. La carenza della fotocopia del documento determina la nullità di quanto dichiarato.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dallart.76 del citato DPR 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui ai precedenti alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai fini della valutazione dei lavori scientifici il testo degli stessi deve essere allegato all'istanza di partecipazione.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.
4. Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz. Jalmicco - 33057 Palmanova
ovvero
- essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00)
ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) ass5bassofriuli.protgen@certsanita.fvg.it. (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale)
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso
L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane.
7. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.
8. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.
9. Convocazione candidati
Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
10 - Formazione e approvazione della graduatoria
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria è approvata dal Direttore Generale.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
11. Adempimenti del vincitore
Il candidato dichiarati vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Inoltre, ai sensi dell'art.13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutte le certificazioni richieste anche dal contratto in parola.
12. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di

non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.

15. Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Reclutamento Risorsa Umana della S.C. Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

16. Norme finali

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando,
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
I candidati potranno ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Complessa Gestione Risorse Umane - Area Reclutamento Risorsa Umana - (tel.0432/921453 - e-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova -, oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it

SC GESTIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI E LEGALI
IL DIRIGENTE FF:
dott.ssa Tecla Del Dò

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di .... - indetto con provvedimento n. ____ del ....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat........ a .... il .... – codice fiscale . . . .
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....;
 (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero - da indicarsi quali condanne siano state riportate anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): ....
 conseguito il .... presso (Università): ....;
 - specializzazione nella disciplina di ....
 conseguita il .... presso (Università): .... ai sensi del . . . ., durata legale: . . . . .. anni;
- di essere iscritt.... all'albo dell'ordine dei Medici della provincia di .... al n. . . . .;
 - di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale

deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- dr. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ............................C.A.P. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

Che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.
data, ...

(firma autografa non autenticata)

....(*)

(*) N.B.: l'istanza di partecipazione e le eventuali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese devono essere sottoscritte in presenza del funzionario addetto all'Ufficio Concorsi, ovvero devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità valido.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel teso della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__
____
nat__ a ______________________________________ il __________
residente a ____
in via ___________________________ n. ______
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____
_________________, li _________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni

civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato. (R)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt.19 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel teso della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__
____
nat__ a ______________________________________ il ___________
residente a ____
in via __________________________ n. ______
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____
_________________, li _________

Il/La dichiarante

____

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta'

1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 19 DPR n.445/2000 - Modalita' alternative all'autenticazione di copie

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' di cui all'articolo 47 puo' riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione puo' altresi' riguardare la conformita' all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

11_8_3_CNC_AZ SS5 SORTEGGIO RADIODIAGNOSTICA_013

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 - “Bassa Friulana” - Palmanova (UD)

Sorteggio componenti commissione concorso.

Ai sensi dell’art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 1 aprile 2011, alle ore 9.30, presso la Sede Amministrativa dell’A.S.S. n.5 Bassa Friulana - S.C. Gestione Risorse Umane - via Natisone - Palmanova - fr. Jalmicco - si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti delle Commissioni esaminatrici del concorso pubblico a:

- n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di Radiodiagnostica.

S.C.GESTIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI E LEGALI
IL DIRIGENTE FF:
dott.ssa Tecla Del Dò

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali